



Fondazione
Asilo Mariuccia

IN
COLLABORAZIONE
CON



Associazione
irene

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

"Scenari e progetti dell'Unione
Europea"

5 MARZO 2025

Palazzo Lombardia, Milano

IN
COLLABORAZIONE
CON



Regione
Lombardia

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 9:30 – Le risposte delle Istituzioni

Fabio Roia – Presidente Tribunale di Milano

Emanuela Baio – Presidente Fondazione Asilo Mariuccia

Luisella Pavan – Diplomatica italiana, già Direttrice Ufficio Venezia Consiglio d'Europa

Lucia Annibali – Deputata Camera XVII^a Legislatura Repubblica Italiana, Avvocato, Scrittrice

Ore 11:00 – Gli strumenti a disposizione

Opportunità di finanziamento del programma CERV a favore della lotta alla violenza di genere.

Focus sul bando DAPHNE

Manuela Marsano - Coordinatrice nazionale CERV

Ore 14:00 – I progetti

ActionAid: l'esperienza dei finanziamenti europei a sostegno delle comunità e della società civile

Sabrina Liberalato – Capa Dipartimento Programmi ActionAid

Cinzia Penati – Project Manager ActionAid

Benedetta Balmaverde – Project Manager ActionAid

Progetto **CARE** – **DAPHNE** 2022

Maria Chiara Monti – Presidente Centro

Penc
FAM Presenta il Progetto

“Electra”

Moderata la giornata **Gabriella Merlo** – Presidente Associazione Irene





Le risposte delle Istituzioni

Fabio Roia – Presidente Tribunale di Milano

Emanuela Baio – Presidente Fondazione Asilo
Mariuccia

Luisella Pavan – Diplomatica italiana, già Direttrice
Ufficio Venezia Consiglio d'Europa

Lucia Annibali – Deputata Camera XVII^a
Legislatura Repubblica Italiana, Avvocato, Scrittrice

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE - "Scenari e progetti dell'Unione
Europea"

5 MARZO 2025 - Palazzo Lombardia, Milano





Fondazione
Asilo Mariuccia

IN
COLLABORAZIONE
CON



Associazione
irene

DIRETTIVA (UE) 2024/1385 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 14 maggio 2024 sulla lotta alla violenza
contro le donne e alla violenza domestica

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE - "Scenari e progetti dell'Unione
Europea"
5 MARZO 2025 - Palazzo Lombardia, Milano



La direttiva 2024/1385

La direttiva è un importante strumento legislativo atto a fornire un quadro giuridico generale finalizzato a prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica in tutta l'Unione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32024L1385#:~:text=Scopo%20della%20presente%20direttiva%20C3%A8%20fornire%20un%20quadro,donne%20e%20la%20violenza%20domestica%20in%20tutta%20l%27Unione.>

La direttiva 2024/1385

La direttiva che è stata pubblicata nel maggio 2024 e dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 14.6.2027, trova la propria collocazione nell'ambito della Strategia per la parità di genere 2020 – 2025 elaborata dalla Commissione, che si prefigura di realizzare «un'Europa garante della parità di genere» in tutti i settori di competenza dell'Unione.

Tra le azioni chiave proposte dalla Commissione la strategia individua l'eliminazione delle disuguaglianze tra uomo e donna e la lotta alle violenze di genere e alle discriminazioni sessuali.

La direttiva 2024/1385

La proposta di direttiva della Commissione è stata presentata nell'anno 2022, per colmare una lacuna esistente sul piano normativo europeo e particolare priorità è stata conferita alle attività di prevenzione della violenza contro le donne.

Gli Stati sono tenuti ad impegnarsi, mediante campagne o programmi educativi e di sensibilizzazione, a migliorare la consapevolezza e la comprensione del pubblico verso le diverse manifestazioni di violenza, le cause e le conseguenze di tali atti, a contrastare gli stereotipi di genere e a promuovere una parità di genere e di rispetto reciproco.

La direttiva 2024/1385

La direttiva stabilisce norme minime comuni per prevenire e combattere la violenza contro le donne e quella domestica in tutta l'Unione europea.

Si introducono definizioni comuni di reati, tra cui mutilazioni genitali femminili, matrimoni forzati, condivisione non consensuale di materiale intimo o manipolato, stalking online, molestie online, istigazione alla violenza o all'odio online. Nel testo inizialmente proposto figurava anche il reato di stupro che, per mancanza di consenso, è stata abbandonata.

La direttiva 2024/1385

- **Accanto a questi reati, la direttiva configura disposizioni relative alle sanzioni, alle circostanze aggravanti, alla giurisdizione e ai termini di prescrizione.**
- **Il testo contiene norme dettagliate rivolte a potenziare l'accesso alla giustizia, ad assicurare una protezione adeguata alle vittime prima, durante e dopo il procedimento penale e a offrire loro un'assistenza specialistica.**
- **La direttiva promuove la cooperazione tra Stati membri, agenzie dell'Unione e organizzazioni non governative per migliorare la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne.**

La direttiva 2024/1385

- Uno degli aspetti maggiormente innovativi della direttiva poggia sull'inserimento di un catalogo di reati connessi alla **violenza online**, tra cui la condivisione o manipolazione non consensuale di materiale intimo, lo stalking e le molestie online.



Gli strumenti a disposizione

Opportunità di finanziamento del programma
CERV

a favore della lotta alla violenza di genere.

Focus sul bando **DAPHNE**

Manuela Marsano - Coordinatrice nazionale CERV

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE - "Scenari e progetti dell'Unione
Europea"

5 MARZO 2025 - Palazzo Lombardia, Milano





I progetti

Progetto **CARE – DAPHNE 2022**
Maria Chiara Monti – Presidente Centro
Penc

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE - "Scenari e progetti dell'Unione
Europea"
5 MARZO 2025 - Palazzo Lombardia, Milano



Lotta alla violenza di genere.
Scenari e progetti dell'Unione Europea

CARE

Maria Chiara Monti
Psicoterapeuta, Presidente Centro Penc

Mercoledì, 5 marzo 2025





Citizens, Equality, Rights and Values
Programme (CERV)



CARE

CARE

Community-Based Primary Prevention of GBV in Greece and Italy

Prevenzione Primaria della Violenza di Genere (GBV) in Grecia e Italia

01/02/2023 - 31/07/2024

Project ID: 101097118

Call: **CERV-2022-DAPHNE**

Il progetto CARE è cofinanziato dall'Unione Europea ed è incubato per le sovvenzioni d'azione dell'UE nel campo della violenza di genere nell'ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV-2022-DAPHNE).

Obiettivo:

CARE

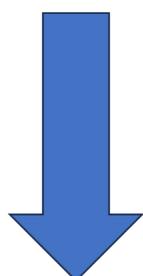
Contribuire alla prevenzione della violenza di genere (GBV) contro donne e ragazze, con un focus sulla Violenza da parte di partner intimi (IPV) attraverso interventi cosiddetti comunitari che coinvolgono donne, uomini e bambini

Attività:

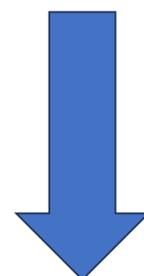
1. Gruppi di discussione di donne e uomini
2. Attività ricreative volte al benessere delle donne
3. Child friendly space
4. Training rivolto a donne come focal point di comunità e creazione di un CoP
5. Creazione di cortometraggi con le adolescenti

La Partnership:

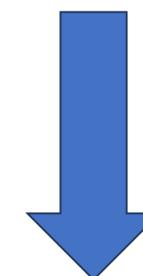
CARE



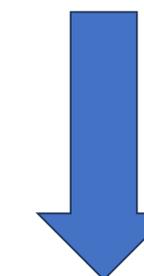
Capofila con il ruolo di coordinamento e di esperto negli strumenti Women Rise e EMAP



Partner che ha implementato in Grecia



Partner che si è occupato di divulgazione e comunicazione



Partner che ha implementato in Italia



Strategie di progetto

CARE

Il progetto ha affrontato le cause profonde della GBV con interventi basati sulla comunità, attraverso :

- Il coinvolgimento di donne, uomini e bambini (principalmente appartenenti alle comunità di rifugiati e migranti, ma non solo)
- Attività di sensibilizzazione
- Effetto moltiplicatore

Durata e Luoghi di Implementazione

CARE

Il progetto è stato implementato in due città:

- **Atene, Grecia**
- **Palermo, Italia**

Periodo di attuazione: Da febbraio 2023 a luglio 2024 (18 mesi).

Target e Risultati Raggiunti dal progetto **CARE**

Il progetto ha raggiunto :

- **525 persone -> attraverso le attività dirette**
 - 335 donne e ragazze adolescenti
 - 92 uomini e ragazzi adolescenti
 - 98 bambini (3-12 anni)
- **79.084 persone -> attraverso i social media**
- **120 eventi**

Attività dirette

CARE

Gruppi di donne

- gruppi di donne condotti da una facilitatrice e una mediatrice, basati sull'approccio Women Rise e EMAP

A Palermo: 3 gruppi di donne

- 1 gruppo di donne di origine ucraina
- 1 gruppo di donne francofone e anglofone (Ghana, Costa D'Avorio, Nigeria, Mali)
- 1 gruppo di donne di lingua italiana

A Atene: 5 gruppi di donne

- 1 gruppo di donne di origine ucraina
- 4 gruppi di donne francofone e anglofone



Attività dirette

CARE

Gruppi di uomini

- gruppi di uomini condotti da un facilitatore per gruppo, basati sull'approccio EMAP

A Palermo: 3 gruppi di uomini

- 1 gruppo di uomini anglofoni
- 1 gruppo di uomini francofoni
- 1 gruppo di uomini di lingua italiana

A Atene: 2 gruppi di uomini

- 1 gruppo di uomini anglofoni
- 1 gruppo di uomini francofoni

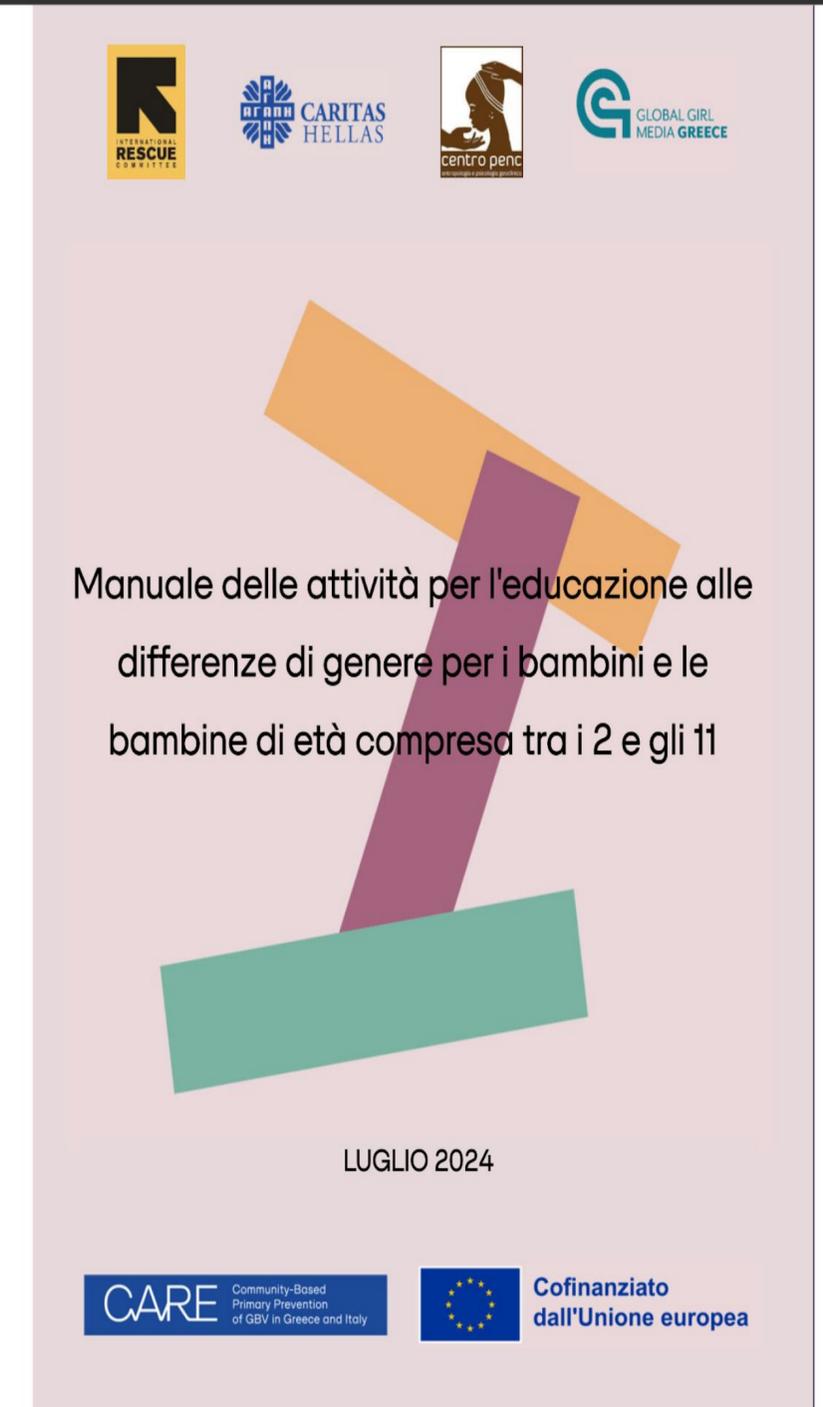


Attività dirette

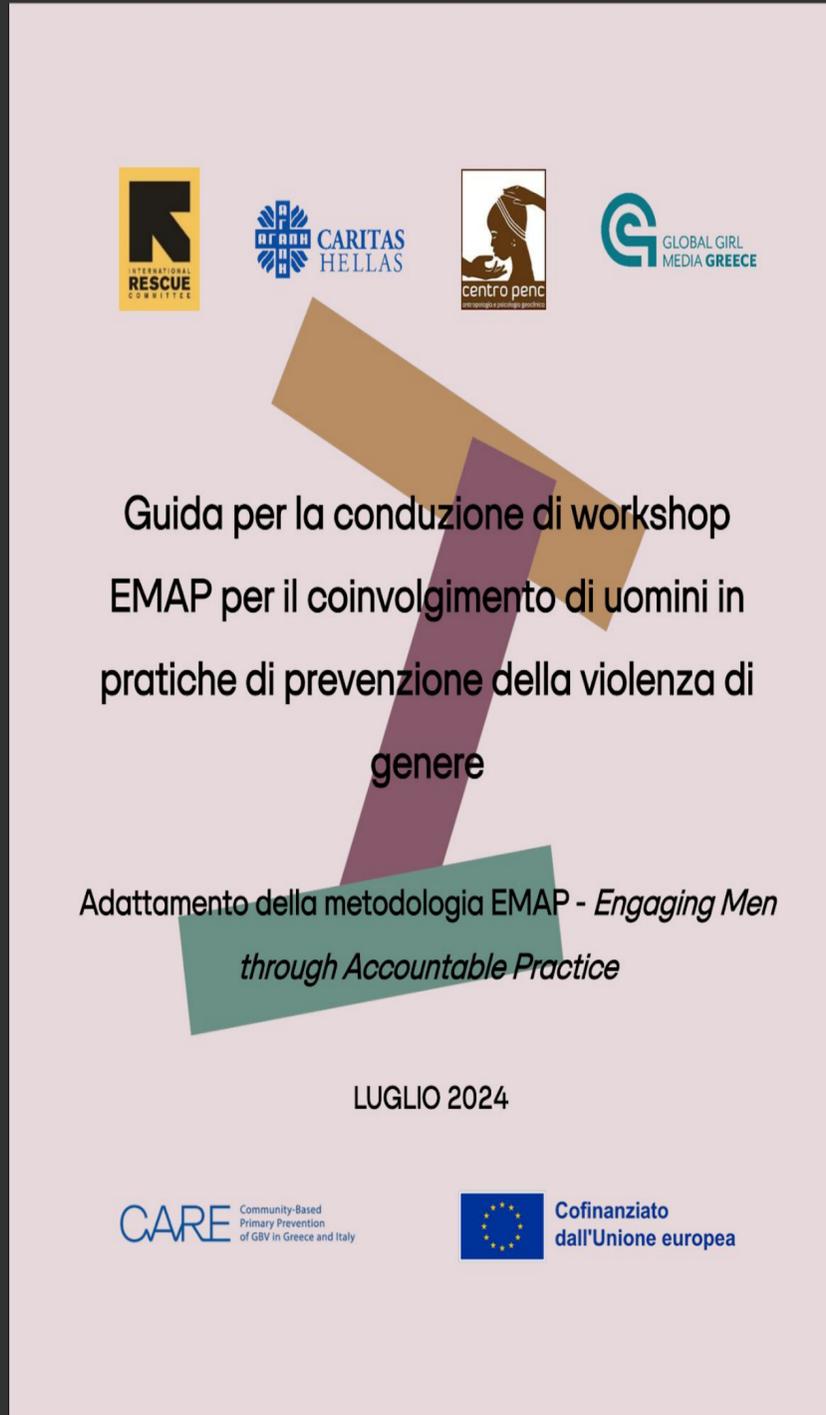
CARE

Attività ricreative e Child friendly space

- Attività rivolte ai bambini tra i 2 e gli 12 anni di età, che integrano tematiche di equità di genere (Manuale tradotto in inglese, greco e italiano)
- Attività di yoga, arteterapia rivolte alle donne



Guide adattate attraverso l'esperienza di CARE



INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE

CARITAS HELLAS

centro penc

GLOBAL GIRL MEDIA GREECE

Guida per la conduzione di workshop EMAP per il coinvolgimento di uomini in pratiche di prevenzione della violenza di genere

Adattamento della metodologia EMAP - *Engaging Men through Accountable Practice*

LUGLIO 2024

CARE Community-Based Primary Prevention of GBV in Greece and Italy

Cofinanziato dall'Unione europea

Pagina 1 di 139



INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE

CARITAS HELLAS

centro penc

GLOBAL GIRL MEDIA GREECE

Guida ai gruppi di sostegno psicosociale peer-to-peer per le donne (adattamento dell'approccio *Women Rise*)

AGOSTO 2024

CARE Community-Based Primary Prevention of GBV in Greece and Italy

Co-funded by the European Union

TRADOTTE IN ITALIANO, INGLESE E GRECO

Attività dirette

CARE

3 cortometraggio creati con le (e dalle) adolescenti e con le donne

A Palermo -> <<Another Palermo>> Youtube

Training per le focal point di comunità e creazione di un CoP

Le donne che hanno ricevuto il training come focal point hanno riferito che, dopo la formazione, hanno raggiunto una maggiore consapevolezza sui temi della GBV e che si sentono più preparate sui luoghi e i servizi a cui riferire qualcuno che ha subito violenza

Website del progetto

CARE

- IRC:
<https://www.rescue.org/eu/where-we-work/hellas-en/care-community-based-primary-prevention-gender-based-violence-greece-and-italy>
- Caritas Hellas: <https://caritas.gr/en/programs-en/c-a-r-e/>
- Centro Penc: <https://www.centropenc.org/care>
- GGM GR: <https://globalgirlmediagreece.com/care/>

Altri link facebook e instagram

- Centro Penc: <https://www.facebook.com/share/v/dugDpbinDLnFHbW8/>
- Centro Penc:
<https://www.instagram.com/reel/C9PGMpruUhO/?igsh=MWxrNDk5d3k3MTczZQ%3D%3D>
- IRC : https://x.com/RESCUE_Italy/status/1813165379050430714

CARE

Per concludere ... le voci delle protagoniste

- <https://www.facebook.com/globalgirlmediagreece/videos/care-eu-project-trailer/494731093096108/>



CARE

Grazie per l'attenzione





I progetti

Progetto **Electra**
Sofia Leda Salati – Responsabile area Innovazione e
sviluppo di **FAM**

LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE - "Scenari e progetti dell'Unione
Europea"
5 MARZO 2025 - Palazzo Lombardia, Milano



Progetto ELECTRA

*Empowerment, Lavoro e Educazione per la Crescita, il Talento e
la Ripartenza*

Favorire l'empowerment femminile attraverso la co-costruzione di percorsi personalizzati di orientamento, supporto, formazione di base e professionalizzante, inserimento in tirocinio e accesso al microcredito, finalizzate ad accompagnare le destinatarie verso concrete opportunità di accesso al lavoro e verso il raggiungimento della conseguente dimensione di autonomia lavorativa ed economica.

Luogo di realizzazione: Milano

Tempi di realizzazione: novembre 2024 – novembre 2026

Programma realizzato nell'ambito del bando "Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024" promosso e finanziato da Regione Lombardia.

Progetto ELECTRA

Beneficiarie

Donne in carico ad un Centro Antiviolenza o che lo siano state nei 6 mesi precedenti, o che stiano uscendo dal circuito della violenza.

I servizi avranno sede a Milano ma saranno fruibili da donne che risiedono nel territorio di Regione Lombardia.

Progetto ELECTRA

Punti di forza

- **percorsi flessibili e dinamici, adattabili alle esigenze specifiche di ciascuna donna, che possono comprendere uno o più servizi tra quelli offerti dal progetto e quelli attivabili grazie alla rete territoriale**
- **coinvolgimento attivo delle donne e co-costruzione di percorsi di formazione e inserimento in tirocinio, personalizzati sulla base delle esigenze individuali e di conciliazione vita-lavoro, con il supporto dell'assistente sociale di riferimento**
- **rafforzamento della rete di collaborazione tra le realtà locali che già attive nel settore e coinvolgimento di nuovi soggetti all'interno di una rete di supporto (istituzioni, enti di terzo settore e imprese) con l'obiettivo di consolidare e integrare gli interventi progettuali con i servizi a disposizione sul territorio e permettere l'accesso del maggior numero di beneficiarie a servizi di qualità e adeguati alla propria situazione specifica.**

Il percorso di crescita personale e professionale è co-costruito, con il supporto dell'assistente sociale.

- colloquio psico-pedagogico di presa in carico
- colloquio di orientamento alla formazione e al lavoro
- co-costruzione del percorso personalizzato sulla base delle esigenze individuali e familiari
- tutoraggio individualizzato
- supporto alla genitorialità e servizio di conciliazione vita-lavoro (supporto nella cura dei figli durante le ore di formazione e/o lavoro)
- formazione di base (corsi disponibili: alfabetizzazione lingua italiana, conseguimento licenza di terza media, educazione finanziaria di base, alfabetizzazione digitale)
- educazione finanziaria e accompagnamento alle misure di micro-credito
- formazione professionalizzante (corsi disponibili: assistente familiare, operatore d'ufficio)
- altra tipologia di formazione da individuare in accordo con la tutor
- tirocinio formativo part-time retribuito presso un'azienda o un ente del territorio.

Fondazione Asilo Mariuccia Onlus
Fondazione Welfare Ambrosiano
Rete Italiana di Microfinanza e Inclusione
Finanziaria – RITMI
Cooperativa Sociale Eureka!
BES Cooperativa Sociale

CONTATTI

Telefono: +39 331 640 5349

Email: centroantiviolenza@asilomariuccia.com



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

REFLECT
Research · Evaluation
Training · Technical assistance

CERV-2025-DAPHNE

Call for proposals to prevent and combat gender-based violence and violence against children

Manuela Marsano

NCP – Italia



CERVitalia.info

Contact point del programma CERV



Cosa è un NCP?

Il punto di contatto nazionale è il soggetto ufficiale di riferimento del Programma negli Stati Membri e ha come principale compito quello di promuovere il programma a livello nazionale.

Il NCP italiano del programma CERV è supportato dalla **Commissione Europea** e dal **Dipartimento per le Politiche della famiglia** della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

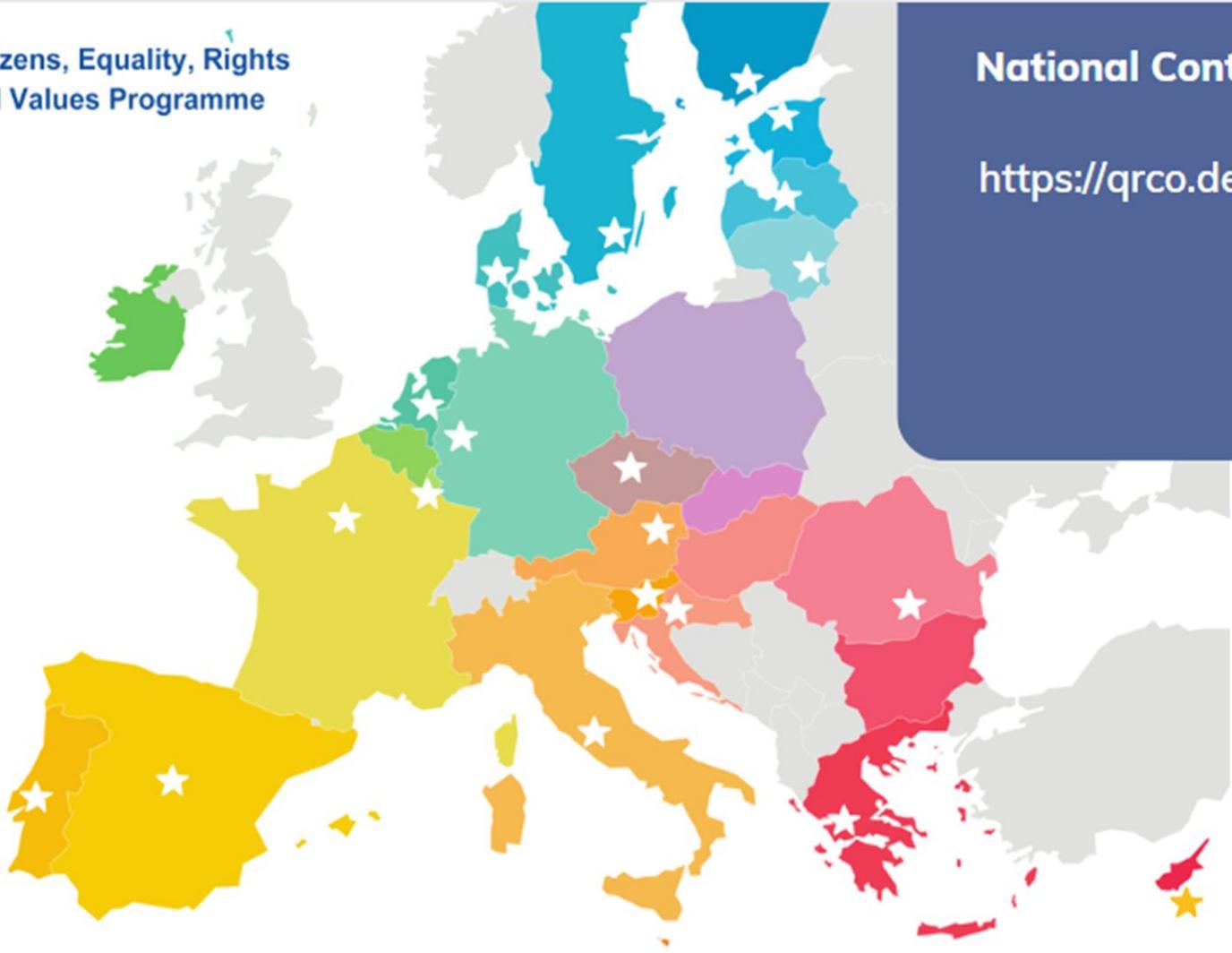
L'obiettivo del National Contact Point è quello di informare sulle **politiche** promosse dal programma CERV e aumentare il **numero** di proposte italiane e la **qualità** delle stesse. Conseguentemente crescerà anche il numero di progetti finanziati e l'implementazione delle politiche promosse da CERV, a livello nazionale.



La rete europea dei NCP



 Citizens, Equality, Rights and Values Programme



National Contact Points
LINK
<https://qrco.de/cervNCPs>





Le attività del NCP

Fornire informazioni e assistenza tecnica sul programma e sui bandi:

- Eventi pubblici (online e offline)
- Sessioni di coaching dedicato
- Canali di comunicazione ad hoc

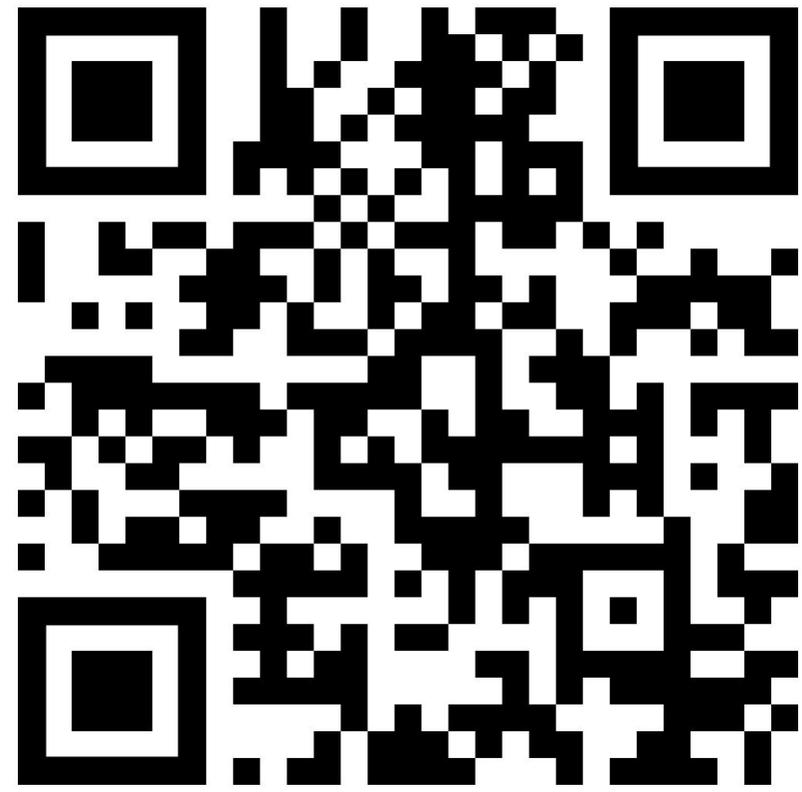
Supportare la diffusione dei risultati dei progetti finanziati e ampliamento del loro l'impatto, sul territorio nazionale ed europeo

Miglioramento dell'attuazione del programma grazie ai suggerimenti raccolti dai beneficiari e potenziali beneficiari (bottom up approach).





Survey sul Bando DAPHNE





Le attività del NCP

Fornire supporto nella ricerca di partner progettuali:

- il partner search promosso dalla rete dei NCP
- il partner search presente sul Funding & Tenders Portal
- scheda presentazione e ricerca partner

Partecipare ad eventi internazionali ed alle attività della rete dei NCP





Canali di comunicazione

- Sito web e newsletter: <https://cervitalia.info/>
- Pagina FB: <https://www.facebook.com/CERVItalia.info/>
- Pagina LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/cervitalia-info/>
- Sito ufficiale di CERV: [Citizens, Equality, Rights and Values programme \(europa.eu\)](https://citizens-equality-rights-values.europa.eu/)





**The Citizens, Equality, Rights
and Values Programme
2021-2027 - Budget: 1.55
billion euro**





Cosa sono i “valori dell’Unione Europea» ?

Articolo 2 del Trattato dell’UE

The Union is founded on the values of respect for human dignity, freedom, democracy, equality, the rule of law and respect for human rights, including the rights of persons belonging to minorities.

These values are common to the Member States in a society in which pluralism, non-discrimination, tolerance, justice, solidarity and equality between women and men prevail.

These values are the heart of the
CERV Programme





Quali sono gli obiettivi?

Proteggere e promuovere i diritti e i valori, sanciti dai **Trattati** e dalla **Carta Europea**

- **supportando le organizzazioni della società civile** e altri stakeholders attivi a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale,
- Incoraggiando la partecipazione civica e democratica, per sostenere lo sviluppo di una società aperta, basata sullo stato di diritto, democratica, paritaria e inclusiva

Union values strand

Equality, Rights and Gender Equality strand

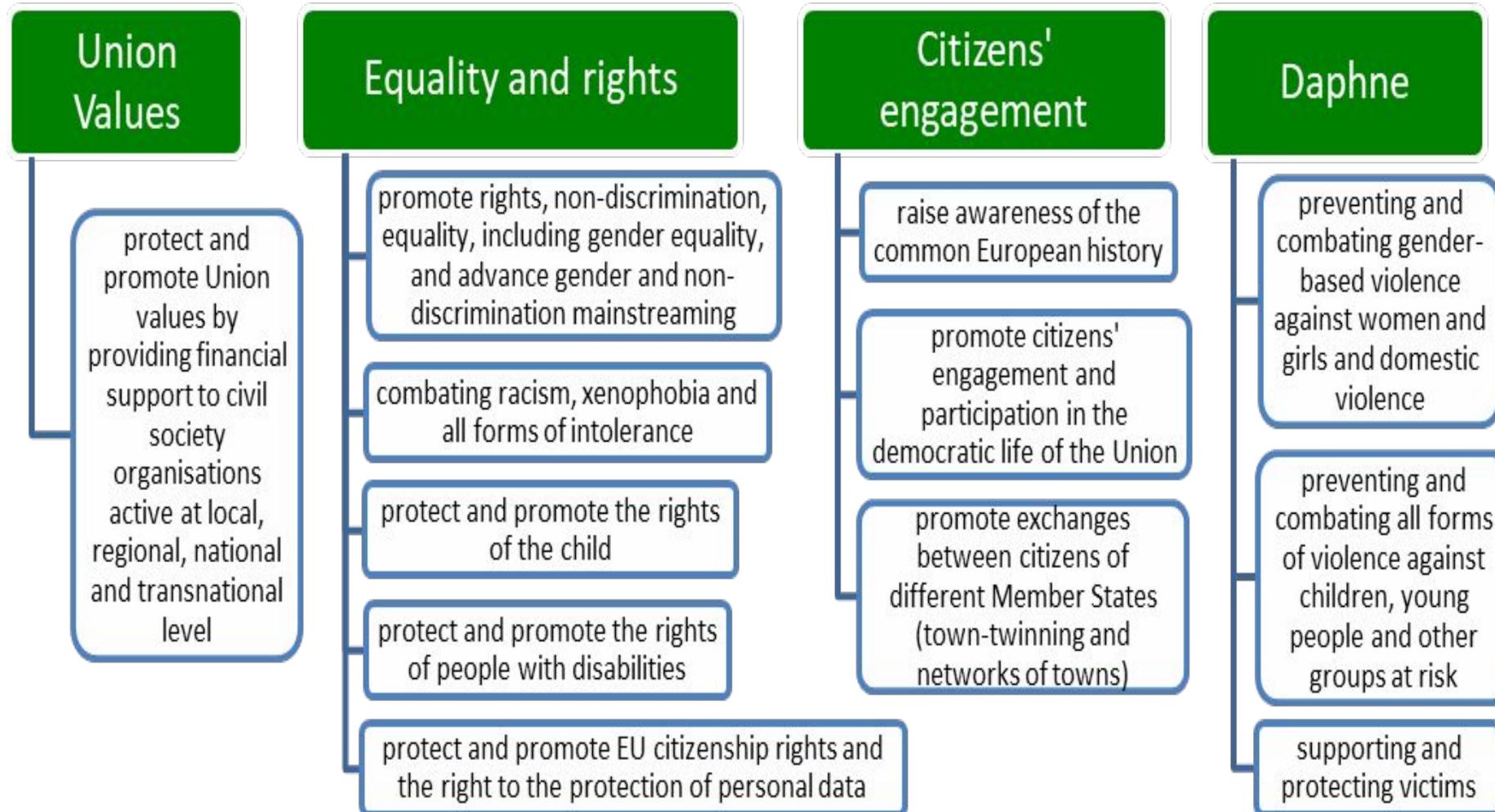
Citizens' engagement and participation strand

Daphne strand





CERV Programme – I quattro strands





Contesto

La violenza di genere è un problema strutturale nelle società, radicato nelle disuguaglianze di genere. Colpisce in particolare donne e ragazze, costituendo una grave violazione dei diritti umani e un ostacolo alla loro piena partecipazione nella società. Oltre ai costi umani, la violenza di genere ha un impatto economico significativo, stimato in **366 miliardi di euro all'anno nell'UE**.

Un recente sondaggio Eurostat (2024) ha evidenziato che **1 donna su 3** ha subito violenza fisica o minacce nel corso della vita, mentre **1 su 6** ha subito violenza sessuale. Inoltre, **1 donna su 3 è stata molestata sessualmente sul luogo di lavoro**, con percentuali più alte tra le giovani donne. Il COVID-19 ha aggravato la situazione, portando a un aumento della violenza domestica.





Contesto

Anche la violenza contro i minori è una piaga diffusa: **oltre un miliardo di minori** nel mondo subisce varie forme di violenza, con gravi conseguenze sulla loro salute mentale e sul loro sviluppo. L'UE ha adottato nel 2021 una strategia per i diritti dell'infanzia e, nel 2024, una raccomandazione per rafforzare i sistemi di protezione dei minori.

Questo bando mira a **finanziare progetti concreti**, coinvolgendo autorità pubbliche e società civile per un impatto duraturo nella lotta contro la violenza di genere e sui minori.





Obiettivo

L'obiettivo del bando è contrastare la violenza, inclusa la violenza di genere e quella perpetuata sui minori, attraverso:

- **La prevenzione e il contrasto a tutti i livelli a tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze in tutta la loro diversità, compresa la violenza domestica.** Anche promuovendo gli standard stabiliti nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica;
- **La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di violenza contro i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTQI e le persone con disabilità;**
- **Il sostegno e la protezione di tutte le vittime dirette e indirette delle forme di violenza descritte nei punti precedenti,** come le vittime di violenza domestica perpetuata all'interno della famiglia o delle relazioni intime, compresi i minori orfani a causa di crimini domestici, e sostenere e garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime di violenza di genere.





Politiche supportate dal bando

- Strategia per la parità di genere (2020-2025)
- Strategia dell'UE sui diritti dei minori
- Raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore
- Strategia dell'UE sui diritti delle vittime
- Convenzione di Istanbul
- Direttiva VAW/DV





Politiche supportate dal bando

- *Direttiva sui diritti delle vittime*
- *Raccomandazione sulle pratiche dannose (ancora da adottare)*
- *Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ (2020-2025)*
- *Piano d'azione dell'UE contro il razzismo (2020-2025)*
- *Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, la partecipazione e l'inclusione dei Rom (2020-2030)*
- *Legge sui servizi digitali*
- *Legge sull'intelligenza artificiale*





Priorità

1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (indicativamente 10.000.000 euro di finanziamento)

2. Azioni mirate per la difesa e il sostegno delle vittime e delle sopravvissute alla violenza di genere e alla violenza domestica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

3. Azioni per la prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

4. Azioni tese a far funzionare concretamente i sistemi integrati di protezione dei minori (indicativamente 5.000.000 euro di finanziamento)



1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (indicativamente 10.000.000 euro di finanziamento)

Questa priorità mira a sostenere lo sviluppo di azioni integrate su larga scala per combattere la violenza di genere e ottenere cambiamenti strutturali e a lungo termine, attraverso il finanziamento «**a cascata**».

Pertanto, lo scopo di questa priorità è quello di selezionare e sostenere un numero limitato di attori/intermediari che forniranno capacity building per un gran numero di OSC attive a livello locale, regionale e nazionale, alle quali forniranno finanziamento.

Attraverso il finanziamento «a cascata», gli intermediari dovrebbero raggiungere le OSC, comprese le organizzazioni con sede in aree remote e rurali, attive nella **prevenzione** e nella **lotta alle diverse forme di violenza di genere**, in particolare:





1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (indicativamente 10.000.000 euro di finanziamento)

- **Violenza domestica e violenza sessuale**
- **Cyber violenza**
- **Pratiche dannose**
mutilazioni genitali femminili, mutilazioni genitali intersessuali, l'aborto forzato, sterilizzazione forzata, matrimonio infantile, violenza legata all'onore, violenza ginecologica e ostetrica, nonché la cura forzata delle persone trans e le pratiche di conversione rivolte alle persone intersessuali e LGBTIQ.





1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (indicativamente 10.000.000 euro di finanziamento)

Per garantire interventi concreti e un'ampia copertura, si incoraggia a creare partenariati che assicurino la collaborazione con gli stakeholders nell'area prescelta.

Le proposte devono inoltre cercare di raggiungere un gran numero di organizzazioni della società civile e di partecipanti attraverso i finanziamenti «a cascata».

Si raccomanda di coinvolgere un'autorità pubblica a sostegno del loro progetto per contribuire a una forte sostenibilità a lungo termine dei risultati e degli esiti del progetto.

Gli intermediari dovrebbero dedicare la maggior parte dei loro sforzi e dei loro fondi al ri-finanziamento, che in genere rappresenta circa il 60-70% della sovvenzione. I costi di gestione di un tale schema di finanziamento «a cascata» dovrebbero essere limitati e ragionevoli.





2. Azioni mirate per la difesa e il sostegno delle vittime e delle sopravvissute alla violenza di genere e alla violenza domestica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

Questa priorità si concentrerà sulla creazione di strumenti per la protezione e il sostegno delle vittime di violenza di genere, in particolare:

- Sostenere l'istituzione di sportelli «one-stop shop» (di persona e/o online) o di centri di supporto specialistico, in modo che le molteplici esigenze delle vittime di violenza di genere (compresa la cyberviolenza) siano affrontate nella stessa sede nella misura più ampia possibile o fornite in modo coordinato.

Questo include il modello delle Case dei bambini (Barnahus) o il modello dei Centri di giustizia familiare.





2. Azioni mirate per la difesa e il sostegno delle vittime e delle sopravvissute alla violenza di genere e alla violenza domestica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

- Creare centri di sostegno facilmente accessibili per casi di stupro o di violenza sessuale, in linea con i requisiti dell'articolo 26 della Direttiva VAW/DV.
- Affrontare la necessità di protezione e sostegno immediati per le vittime di violenza sessuale e domestica, per prevenire i femminicidi e consentire indagini e azioni penali efficaci.





3. Azioni per la prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

Sotto questa priorità la prevenzione della violenza di genere si concretizza attraverso:

- Lo sviluppo di misure specifiche per prevenire lo stupro e promuovere il ruolo centrale del consenso nelle relazioni sessuali, in linea con i requisiti dell'art. 35 della Direttiva VAW/DV. Sono particolarmente incoraggiate le azioni che coinvolgono attivamente uomini e ragazzi in campagne e programmi di sensibilizzazione.
- Misure per la prevenzione della violenza informatica che rafforzino le competenze digitali degli utenti online, in linea con i requisiti dell'articolo 34 (8) della direttiva VAW/DV.





4. Azioni tese a far funzionare concretamente i sistemi integrati di protezione dei minori (indicativamente 5.000.000 euro di finanziamento)

In linea con la *Raccomandazione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dell'infanzia nell'interesse superiore del minore*, l'obiettivo generale di questa priorità è contribuire a **cambiamenti sistemici nella prevenzione, nella protezione e nel sostegno ai minori in caso di violenza attraverso sistemi integrati di protezione dell'infanzia.**

Quindi attraverso la cooperazione multidisciplinare tra le autorità competenti e le autorità educative, di protezione dell'infanzia, giudiziarie, di supporto psicosociale e servizi sociali, operatori sanitari (compresa la salute mentale), professionisti dell'assistenza ed educatori, del digitale, dello sport, del tempo libero, dei media o della cultura, tra gli altri, coinvolgendo le famiglie e i minori stessi, e rispondendo ai bisogni dei minori.

Il coinvolgimento di questi attori e stakeholder - e in particolare delle autorità pubbliche, soprattutto a livello locale - nel progetto è quindi essenziale nell'ambito di questa priorità.





4. Azioni tese a far funzionare concretamente i sistemi integrati di protezione dei minori (indicativamente 5.000.000 euro di finanziamento)

Ciò può includere, ma non solo, lo sviluppo di strumenti e misure combinate per:

- la prevenzione della violenza contro i minori, in tutte le sue forme;
- l'identificazione tempestiva e la segnalazione dei casi di abuso;
- supporto multidisciplinare, attraverso attività di risposta integrata, che coinvolgano assistenza medica, psicosociale, legale, assistenziale, educativa e uno stretto coordinamento tra le autorità e gli attori a tutti i livelli;
- creazione di meccanismi di responsabilità sulla base di indicatori, (auto)valutazione e raccolta di dati





Attività

- Sensibilizzazione, comprese campagne sui social media o sulla stampa, attività di comunicazione e diffusione di informazioni;
- Sviluppo delle capacità e formazione per i professionisti e gli stakeholders, in particolare programmi di formazione, attività di formazione per autorità nazionali, regionali e locali;
- Progettazione e attuazione di strategie, protocolli, sviluppo di metodi e strumenti di lavoro trasferibili;
- Progettazione di servizi e misure che migliorino l'accesso ai servizi di assistenza alle vittime e sviluppo di linee guida per questi servizi di assistenza;
- Identificazione e scambio di buone pratiche, cooperazione, apprendimento reciproco, sviluppo di metodi di lavoro e di apprendimento, compresi programmi di mentoring trasferibili;
- Sviluppo di risorse, kit di strumenti e manuali per fornire una guida pratica ai servizi di assistenza specializzati;
- Attività di analisi, come la ricerca, la creazione e l'implementazione di strumenti e sistemi di raccolta dati.





Attività: Priorità 1

Le proposte per la Priorità 1 dovranno prevedere:

- a) **Sostegno finanziario a terzi (OSC)**
- b) **Capacity building per le OSC**





Sostegno finanziario a terzi (OSC)

Il sostegno finanziario a terzi comprende: la definizione dei criteri di selezione, la pubblicazione degli inviti a presentare proposte, la valutazione delle domande, la stipula dei contratti, il monitoraggio dell'implementazione, compresa la gestione dei rischi, la valutazione finale dei progetti e il pagamento.

- L'importo massimo del sostegno finanziario per ogni terza parte è di 60 000 EUR.
- L'importo massimo del sostegno finanziario per ogni singolo progetto sovvenzionato è di 60 000 EUR.
- I richiedenti il sostegno finanziario non devono essere tenuti a fornire alcun cofinanziamento.
- I richiedenti il sostegno finanziario devono poter utilizzare opzioni di costo semplificate e in particolare somme forfettarie (Lump sum).
- Le attività devono svolgersi in Paesi eleggibili (Stati Membri o Paesi terzi eleggibili)





Sostegno finanziario a terzi (OSC)

Per poter beneficiare del sostegno finanziario, le terze parti devono:

- essere stabilite in un Paese eleggibile (Stati Membri o Paesi terzi eleggibili);
- non avere scopo di lucro ed essere un'organizzazione della società civile;
- rispettare i valori dell'UE come stabilito dall'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.





Capacity building per le OSC

I candidati devono definire e descrivere nella loro proposta il loro programma di *capacity building*, che dovrebbe essere attuato attraverso:

- supporto tecnico e metodologico per la preparazione e l'implementazione delle attività delle OSC (ad esempio helpdesk durante la fase di candidatura, supporto per il monitoraggio e la rendicontazione, ecc);
- formazione e sviluppo di capacità e della sostenibilità delle OSC;
- formazione tematica per le OSC sui valori, le leggi e le politiche dell'UE in materia di prevenzione e lotta alla violenza di genere;
- promuovere e facilitare la creazione di reti tra le OSC e con gli stakeholders al fine di promuovere e proteggere i diritti e i valori fondamentali nell'UE.





Ulteriori indicazioni per la Priorità 1

Nel bando sono contenute ulteriori disposizioni per la Priorità 1 riguardo:

- Il sistema di gestione e controllo
- Il sistema di reporting

Le informazioni sono a [pagg. 18-19-20](#)





Impatti attesi

1. Azioni su larga scala e a lungo termine per affrontare la violenza di genere, con finanziamento a cascata (indicativamente 10.000.000 euro di finanziamento)

- Rafforzamento della capacità delle OSC di affrontare la violenza di genere nei loro contesti locali/nazionali/transnazionali, anche attraverso la cooperazione tra più attori;
- ambiente più favorevole alle OSC;
- OSC più efficaci, responsabili e sostenibili;
- ruolo di advocacy più sviluppato per le OSC;
- maggiore coinvolgimento delle OSC nei processi politici e decisionali con i governi locali, regionali e nazionali e con altri attori rilevanti;





Impatti attesi

2. Azioni mirate per la difesa e il sostegno delle vittime e delle sopravvissute alla violenza di genere e alla violenza domestica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

- Aumento della disponibilità, dell'accessibilità e della qualità dei servizi di assistenza alle vittime;
- Aumento delle capacità degli stakeholders e dei professionisti in prima linea;
- Aumento delle denunce di violenza alla polizia e ad altri servizi, con l'introduzione di meccanismi appropriati per facilitare questo processo, assicurando che le vittime siano trattate in modo sensibile al genere;
- Maggiore consapevolezza della violenza di genere, compresa la violenza sessuale di genere, anche nel contesto della migrazione e/o nel contesto dei conflitti armati;
- Adattamento delle strutture per la prevenzione e la risposta alla violenza perpetuata contro le donne, i bambini e altri gruppi particolarmente colpiti per includere anche i rifugiati e gli altri migranti;
- Miglioramento degli standard di protezione e supporto per le vittime di violenza di genere, comprese le persone in migrazione;
- Rafforzamento della cooperazione tra più agenzie in relazione alla violenza di genere, anche in situazioni transfrontaliere;
- Rafforzamento della protezione delle vittime, anche nei casi di violenza transfrontaliera, attraverso l'applicazione della Direttiva 2011/99/UE sull'ordine di protezione europeo.



Impatti attesi

3. Azioni per la prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

- Maggiore promozione e sostegno della prevenzione della violenza di genere attraverso la sensibilizzazione;
- Maggiore consapevolezza dei pregiudizi, degli stereotipi di genere e delle norme che contribuiscono alla tolleranza della violenza di genere;
- Maggiore consapevolezza e impegno di uomini e ragazzi nell'affrontare la violenza di genere contro le donne;
- Aumento della capacità delle parti interessate e dei professionisti competenti nell'affrontare le questioni relative alla violenza di genere, anche in relazione alla violenza informatica e alla violenza domestica;
- Empowerment delle (potenziali) vittime di violenza nel rivendicare i propri diritti e nell'opporsi alla violenza;

Impatti attesi

3. Azioni per la prevenzione della violenza di genere, inclusa la violenza informatica (indicativamente 4.000.000 euro di finanziamento)

- Cambiamento di atteggiamento e di comportamento rispetto al tema della violenza di genere, compresa la violenza informatica, tra la popolazione in generale e gruppi particolari, specialmente in uomini e ragazzi;
- I segnali precoci di violenza vengono individuati e segnalati;
- Aumento delle segnalazioni di violenza alla polizia e ad altri servizi, con meccanismi appropriati per facilitarle;
- Miglioramento dell'intervento sugli autori di violenza;
- La violenza, anche online, viene prevenuta prima che si verifichi; riduzione del rischio di escalation della violenza; aumento della sicurezza delle donne e dei loro figli e di altri soggetti a rischio di violenza nelle relazioni strette e di violenza online.



Impatti attesi

4. Azioni tese a far funzionare concretamente i sistemi integrati di protezione dei minori (indicativamente 5.000.000 euro di finanziamento)

- Rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dell'infanzia incentrati sui bisogni dei minori;
- Rafforzamento della prevenzione, della protezione e del sostegno multisettoriale ai minori vittime di violenza e bisognosi di protezione;
- Rafforzamento della capacità dei professionisti di prevenire, individuare e rispondere alla violenza contro i minori e alla loro protezione, compresa una maggiore cooperazione tra i servizi competenti;
- Rafforzamento del monitoraggio dell'efficacia dei sistemi di protezione dell'infanzia.





Ulteriori indicazioni

I candidati sono incoraggiati, ove possibile, ad inserire nei loro progetti le intuizioni e gli strumenti pratici delle scienze comportamentali, al fine di ottenere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti.

Di seguito viene fornito un metodo passo-passo per guidare i candidati nell' integrazione delle nozioni comportamentali nei loro progetti.

Sara Rafael Almeida, Joana Sousa Lourenço, François J. Dessart and Emanuele Ciriolo, Insights from behavioural sciences to prevent and combat violence against women.





Bibliografia

Lotta alla violenza di genere

- *EU Gender Equality Strategy 2020-2025*
- *Commission and EEAS Communication "Towards the elimination of female genital mutilation"*
- *EU LGBTIQ Equality Strategy 2020-2025*
- *Directive on combating violence against women and domestic violence*
- *Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence (Istanbul Convention)*





Bibliografia

Supporto per le vittime

- *Directive 2012/29/EU establishing minimum standards on the rights, support and protection of victims of crime*
- *EU campaign on victims' rights*

Ruolo maschile

- *Study on the role of men in gender equality*
- *#EndGenderStereotypes campaign*





Bibliografia

Violenza di genere e cyber violence

- *Sexism, harassment and violence against women in parliaments in Europe. Inter-Parliamentary Union (IPU) and the Parliamentary Assembly of the Council of Europe (PACE)*
- *European Parliament's Policy Department for Citizens' Rights and Constitutional Affairs, Cyber violence and hate speech online against women*
- *Council of Europe resources on cyberviolence*
- *European Institute for Gender Equality (EIGE)'s report on cyber violence against women and girls*
- *2023 Communications campaign on gender stereotypes #EndGenderStereotypes*





Bibliografia

Ruolo maschile

- *Study on the role of men in gender equality*
- *#EndGenderStereotypes campaign*

Gender mainstreaming

- *EIGE-Gender mainstreaming*
- *EIGE-Gender analysis*





Bibliografia

Dati e Report

- *Results of the European Fundamental Rights Agency (FRA) survey on women's experiences of violence*
- *European Fundamental Rights Agency (FRA) Crime, safety and victims' rights – Fundamental Rights Survey*
- *Report on "Attitudes Towards Violence Against Women in the EU"*
- *Report on "FGM in Europe – An analysis of court cases"*
- *European Institute for Gender Equality (EIGE)'s studies on gender-based violence*
- *Eurobarometer on gender-based violence*





Bibliografia

Diritti dei minori

- *EU strategy on the rights of the child*
- *Report: Our Europe, Our Rights, Our Future*
- *Database on projects funded under REC and CERV programmes*
- *United Nations Convention on the rights of the child*

Politiche di salvaguardia del minore

- *Keeping Children Safe Standards*
- *Comic Relief's safeguarding framework*





Bibliografia

Violenza contro i minori

- *Recommendation on developing and strengthening integrated child protection systems in the best interests of the child | European Commission*
- *Recommendation on developing and strengthening integrated child protection systems in the best interests of the child | European Commission*
- *Mapping Child Protection Systems in the EU – Update 2023 | European Union Agency for Fundamental Rights*
- *Child's General comment No. 13 (2011) on the right of the child to freedom from all forms of violence*
- *UN Special Representative of the Secretary-General on violence against children*





Bibliografia

Partecipazione dei minori

- *EU Children's Participation Platform | European Union (europa.eu)*
- *General Comment no 12 (2009) on the right of the child to be heard*
- *Council of Europe Recommendation on the participation of children and young people under the age of 18 (2012)*
- *Council of Europe: child participation assessment tool*
- *The Lundy model of child participation*
- *Inclusion Europe participation rights children with disabilities*





Idoneità

I candidati (beneficiari ed entità affiliate) devono:

- Essere soggetti giuridici (pubblici o privati)
- Essere stabiliti in un Paese eleggibile (Stati UE oppure Paesi terzi associati al Programma CERV)

Priorità 1:

- la proposta progettuale deve essere presentata da un singolo richiedente o da un consorzio (il singolo richiedente e i partner non devono essere entità affiliate o partner associati);
- i coordinatori devono essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni for profit non possono presentare domande come coordinatori, ma solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali;
- il progetto può essere nazionale o transnazionale;
- il finanziamento richiesto deve essere compreso tra 1 milione e i 3 milioni di Euro. Per tutti i dettagli specifici riguardo casi specifici, la capacità finanziaria, altri aspetti legali o finanziari e la procedura di Grant Agreement (pp 29 - 42)



Idoneità

Priorità 2 e 3:

- i coordinatori devono essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni for profit non possono presentare domande come coordinatori, ma solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali;
- il progetto può essere nazionale o transnazionale;
- la domanda deve coinvolgere almeno due organizzazioni (il singolo richiedente e i partner non devono essere entità affiliate o partner associati);
- il finanziamento richiesto non può essere inferiore a 100 000 Euro.

Per tutti i dettagli specifici riguardo casi specifici, la capacità finanziaria, altri aspetti legali o finanziari e la procedura di Grant Agreement (pp 29 - 42)



Idoneità

Priorità 4:

- i coordinatori devono essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni for profit non possono presentare domande come coordinatori, ma solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali;
- il progetto può essere nazionale o transnazionale;
- la domanda deve coinvolgere almeno due organizzazioni (il singolo richiedente e i partner non devono essere entità affiliate o partner associati);
- la domanda deve coinvolgere almeno un ente pubblico/ autorità pubblica (a livello locale/comunale, regionale o nazionale) come coordinatore o come partner;
- il finanziamento richiesto non può essere inferiore a 100 000 Euro.
Per tutti i dettagli specifici riguardo casi specifici, la capacità finanziaria, altri aspetti legali o finanziari e la procedura di Grant Agreement (pp 29 - 42)





Criteri per ogni Priorità

Priorità	Budget	Durata	Regranting	Portata	Coinvolgimento Autorità pubblica	Singolo applicant vs Consorzio
Priorità 1	1 Milione – 3 Milioni Euro	24-36 mesi	Obbligatorio	Nazionale/ Transnazionale	Fortemente raccomandato	Sia singolo applicant sia consorzio
Priorità 2	Min 100.000 Euro	12-24 mesi	n/a	Nazionale/Transn azionale	Fortemente raccomandato	Solo consorzio
Priorità 3	Min 100.000 Euro	12-24 mesi	n/a	Nazionale/Transn azionale	Fortemente raccomandato	Solo consorzio
Priorità 4	100.000 – 1 Milione Euro	12-24 mesi	n/a	Nazionale/Transn azionale	Obbligatorio	Solo consorzio



Budget e scadenze

23 000 000 €

Apertura:	18 Febbraio 2025
Scadenza per la sottoscrizione	7 Maggio 2025 ore 17.00
Valutazione	Maggio - Ottobre 2025
Risultati della valutazione	Novembre 2025
Firma Grant Agreement	Gennaio – Febbraio 2026

[Funding & Tenders Portal](#)

Per i dettagli rispetto all'ammissibilità e ai documenti da presentare (pp. 26-27)



Lump Sum

Il «Lump Sum» (costi forfettari) è un modello di costo applicato per il Programma CERV e ai bandi da questo finanziati, finalizzato a ridurre il carico amministrativo e a semplificare le procedure di rendicontazione delle spese.

È focalizzato sul completamento dei WPs del progetto, e il pagamento dipende dal completamento delle attività.

I documenti di supporto necessari per la rendicontazione devono dimostrare che le attività sono state eseguite come descritto nell' application form.





Lump Sum 2

Esistono 2 tipi di Lump Sum:

- **Lump Sum 1**
- **Lump Sum 2**

Questo bando adotta il sistema del **Lump Sum 2**, quindi con un ammontare del finanziamento che dipende da quanto delineato nel budget previsionale. Il Lump sum dipenderà quindi dalle risorse necessarie per realizzare il progetto.

Per definire il budget è necessario fornire stime dettagliate dei costi. Queste stime devono essere un'approssimazione dei costi effettivi e soddisfare i criteri di ammissibilità di base delle sovvenzioni.

In fase di valutazione della proposta, verrà valutata anche la congruità del budget di progetto e, conseguentemente, l'importo del Lump Sum finale sarà esplicitato nel Grant Agreement come *maximum grant amount*, calcolato applicando il tasso di rimborso (stabilito nel bando) al totale dei costi ammissibili stimati nella tabella di bilancio dettagliata.





Lump Sum 2

ANNEX 1 to Part B
Detailed Estimation of Costs for Lump Sums

Instructions

1	This workbook for Lump Sum calculation must be uploaded in the Submission system as a mandatory document in annex to the application. Please note that if you do not upload the fully completed Excel workbook as an annex, the application cannot be submitted (the system will not allow you to submit).
2	According to the Lump sum scheme, the lump sum for a Work Package (WP) will normally be paid only when the entire Work Package has been completed. Please take this into consideration while structuring your proposal. Work Packages should be designed in a way that enables the evaluator to clearly identify whether the action has been completed.
3	We recommend using Excel 2010 or more recent.
4	The only currency used in this worksheet is EURO.
5	The first thing you need to do is to set the relevant Maximum Grant Amount (in row 34 of this sheet), and the maximum co-financing rate (in row 35, both in column E) applicable for the call. This data can be found on the Portal under Topic Conditions and in the Call document.
6	You then have to fill in only the following sheets: 'Beneficiaries List' – 'Work Package list' – 'BE XXX' (one sheet per Participating Organisation) – 'Depreciation costs' (if your budget includes the purchase of equipment). The final tab "Any comments" must be used to provide key information required for a full evaluation of your detailed budget (see point 18 below).
7	You first need to start filling in the sheet 'Beneficiaries list' where you are asked to enter all participants in the project including any Affiliated Entities. To add beneficiaries, please double-click on 'Add a Beneficiary'; to add an affiliated entity, please double-click

Detailed budget table – dove inserire tutte le voci di costo per il calcolo del finanziamento richiesto.

Instructions Beneficiaries List Work Packages List BE 001 Estim costs of the project Proposal Budget BE-WP Overview BE-WP Person Month ...



Uso dell'Intelligenza Artificiale

- Essere trasparenti nell'illustrare quali strumenti di IA sono stati utilizzati e come sono stati utilizzati.;
- Rivedere e correggere i contenuti generati dall'IA per verificarne l'accuratezza, la validità e l'adeguatezza;
- Elencare tutte le fonti e le citazioni utilizzate, comprese quelle generate dall'IA;
- Ricontrollare tutte le citazioni per assicurarsi che siano corrette e con riferimenti adeguati;
- Prevenire il plagio esaminando le fonti originali e assicurandosi che i contenuti dell'IA non siano copiati;
- Riconoscere nella proposta i limiti dell'IA, come i pregiudizi, gli errori e le lacune.





Criteri di assegnazione

Rilevanza

40
pti

Qualità

40
pti

Impatto

20
pti





TIPS per una buona/eccellente proposta progettuale

Rilevanza

40 pti

- Il progetto risponde chiaramente e direttamente alle priorità e agli obiettivi del bando?
- I bisogni sono stati chiaramente definiti? (Dati affidabili, prospettiva di genere, ...)
- Il gruppo target è chiaramente definito e scelto in modo adeguato?
- Il progetto contribuisce al trasferimento di buone pratiche?
- Il progetto ha un impatto transnazionale/nazionale?
- C'è complementarità con altre azioni? (Basata sui risultati di progetti precedenti)



TIPS per una buona/eccellente proposta progettuale

Qualità

40 pti

- Il progetto è chiaro e coerente?
- La metodologia proposta è solida e chiara? Deve essere anche fattibile
- Presentare la logica tra problemi, esigenze, attività e risultati attesi
- Tutti gli aspetti trasversali rilevanti (ad esempio, il rispetto dei valori dell'UE, i principi di protezione dell'infanzia, la prospettiva di genere, le norme sulla protezione dei dati, ecc.) sono affrontati in modo appropriato e descritti adeguatamente?
- L'organizzazione del lavoro, l'allocazione delle risorse e il calendario sono appropriati?
- La composizione del partenariato è significativa? È adatta al raggiungimento dell'obiettivo?
- È presentata la strategia di monitoraggio? Piano di valutazione incluso



TIPS per una buona/eccellente proposta progettuale

Impatto

20 pti

- Le attività avranno un impatto reale sui gruppi target?
- Quanto sono appropriati i risultati attesi per raggiungere gli obiettivi dell'azione?
- I risultati attesi sono ben definiti, specifici e misurabili?
- La strategia di diffusione è chiara, mirata e appropriata?
- Sono stati identificati i canali di diffusione più efficaci?
- È probabile che l'azione produca un effetto moltiplicatore positivo?
- Il linguaggio in cui vengono diffusi i risultati è neutro rispetto al genere e adatto ai minori (se il progetto coinvolge i minori)?



Statistiche e soglie di punteggio

DAPHNE 2023				
budget allocation	number of projects funded	reserve list	average allocation	Number of proposals received
€ 24,900,000.00	11	3	€ 2,226,916.00	80

[EU Funding & Tenders Portal](#) | [EU Funding & Tenders Portal](#)

DAPHNE 2024					
priority	budget allocation	number of projects funded	reserve list	average allocation	Number of proposals received
Priority 1- Large-scale and long-term transnational actions on tackling gender-based violence	€ 11,000,000.00	6	2	€ 1,759,247.68	80
Priority 2 - Targeted actions for the protection of and support for victims and survivors of gender-based violence	€ 4,800,000.00	7	4	€ 612,034.53	126
Priority 3 - Targeted actions for the prevention of gender-based violence, in the domestic sphere, in intimate relationships, and online, including through targeted actions with perpetrators	€ 5,000,000.00	9	2	€ 565,439.16	182
Priority 4 - Targeted actions making integrated child protection systems work in practice	€ 4,000,000.00	8	3	€ 571,468.25	110

DAPHNE 2024	
Priority	threshold
P1	90.5
P2	91
P3	85.5
P4	87.5



4 regole d'oro

1. Gender mainstream
(<https://eige.europa.eu/>)
2. Child protection policy / Declaration of honour
3. Green deal
4. Data Protection





TIPS per una buona/eccellente proposta progettuale

LEGGERE CON ATTENZIONE LA CALL FOR PROPOSAL E I CRITERI DI VALUTAZIONE

- Definire target concreti
- Definire risultati e obiettivi chiari e realistici
- Partner e coordinatore coinvolti attivamente, e ruoli definiti chiaramente (Patto informale prima della submission)
- Originalità
- Proposta pragmatica e prevedere un set di attività vario
- Transnazionale vs. Nazionale





TIPS per una buona/eccellente proposta progettuale

- Definizione chiara dei bisogni del territorio a livello locale
- Utilizzo di buone pratiche già esistenti (Effetto moltiplicatore)
- Budget adeguato
- Buona partnership
- Contributo ai 4 punti fondamentali
- Le migliori proposte mostrano coerenza tra argomento, gruppo target, metodologia e attività





Calendario eventi in Programma

- 20 Febbraio: Infosession sul Bando sulla Partecipazione dei Cittadini
- 24 Febbraio: Webinar sul Bando sul Coinvolgimento e la Partecipazione dei Cittadini
- 26 Febbraio: infosession sul Bando sulla partecipazione e i diritti dei minori (CHILD)
- 27 Febbraio: Webinar sul Bando CHILD 2025



Contatti

Sito web e newsletter: <https://cervitalia.info/>

Email: contactpoint@cervitalia.info

Pagina FB: <https://www.facebook.com/CERVItalia.info/>

Pagina LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/cervitalia-info/>

Survey: <https://cervitalia.info/lasciaci-la-tua-opinione/>

Sito CE di CERV: [Citizens, Equality, Rights and Values programme \(europa.eu\)](https://citizens-equality-rights-values.europa.eu/)



Grazie per la vostra attenzione e
in bocca al lupo!

Vi ricordiamo di compilare
la nostra survey, grazie!





ActionAid
l'esperienza dei finanziamenti
europei a sostegno delle
comunità e della società civile

I PROGETTI DI CUI PARLEREMO OGGI

The
care

Civil Actors for Rights and Empowerment

nora
AGAINST GBV

Network of Organization for Rights and Autonomy
against gender-based violence

Join our
CHAIN

To Prevent and Tackle Female Genital Mutilation (FGM)
and Early and Forced Marriage (EFM) in the European
Union

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

VERSO THE CARE: ACTIONAID E IL REGRANTING

Esperienza maturata all'interno dell'Unità **“Partnership e Alleanze Territoriali”**

- 19 organizzazioni sostenute finanziariamente
- 115.000 euro erogati

ActionAid e Fondazione con il Sud

- 16 organizzazioni sostenute finanziariamente
- 600.000 euro erogati

Progetto THE CARE

- 72 organizzazioni sostenute finanziariamente
- 2.560.000 milioni erogati



Regioni coinvolte:

- Piemonte
- Lombardia
- Veneto
- Friuli VG
- Liguria
- Emilia Romagna
- Toscana
- Abruzzo
- Lazio
- Campania
- Puglia
- Calabria,
- Sardegna,
- Sicilia
- Marche



PROGETTO THE CARE

Il progetto **THE CARE** è implementato da ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento ed è co-finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Citizen, Equality, Rights and Value – CERV e nello specifico tramite la CERV-2022-CITIZENS-VALUES – Call for proposals on protecting and promoting Union Values.

È iniziato a gennaio 2023 febbraio e si concluderà dicembre 2025.

Obiettivo e risultati

Obiettivo

Promuovere la tutela e il rispetto dei diritti e dei valori dell'Unione Europea, a livello nazionale e locale, attraverso l'empowerment delle organizzazioni della società civile e dei portatori e delle portatrici di diritti.

Risultati attesi

- Rafforzare la sostenibilità di 70 OSC nella promozione dei diritti e valori dell'Unione Europea □ **Erogazione**
- Potenziare le capacità delle OSC nel realizzare progetti, programmi e iniziative più efficaci □ **Capacity Development**
- Promuovere la creazione di un network di OSC in grado di supportare le singole organizzazioni nelle azioni di comunicazione, lobby e advocacy □ **Rete**
- Sviluppare le capacità delle OSC di raggiungere i destinatari degli interventi e promuovere processi partecipativi □ **Partecipazione**
- Garantire la comunicazione del progetto e la diffusione dei risultati □ **Comunicazione e posizionamento**

I finanziamenti a cascata

- 4 bandi

BANDO POP

Piccole
Organizzazioni

13 progetti –
257.894,67

BANDO START

Organizzazioni in
aree rurali e remote

6 progetti – 353.284,95

BANDO WAVE

Focus lobby
advocacy e
campagne

25 progetti –
1.342.532,20

BANDO RISE

3 declinazioni
precedenti

28 progetti –
1.315.854,22

- Sono stati finanziati **72 progetti (133 organizzazioni)** in totale tra capofila e partner) per un totale di **3.296.566 euro** impegnati
- **Prefinanziamento:** è stato versato a **72 organizzazioni** per un totale di **1.465.913,28 euro**
- **Pagamento intermedio:** è stato effettuato a **28 organizzazioni** per un totale di **402.676,08 euro**
- **Pagamento finale:** budget residuo da versare alle organizzazioni **1.400.976,69 euro**

IL CAPACITY BUILDING

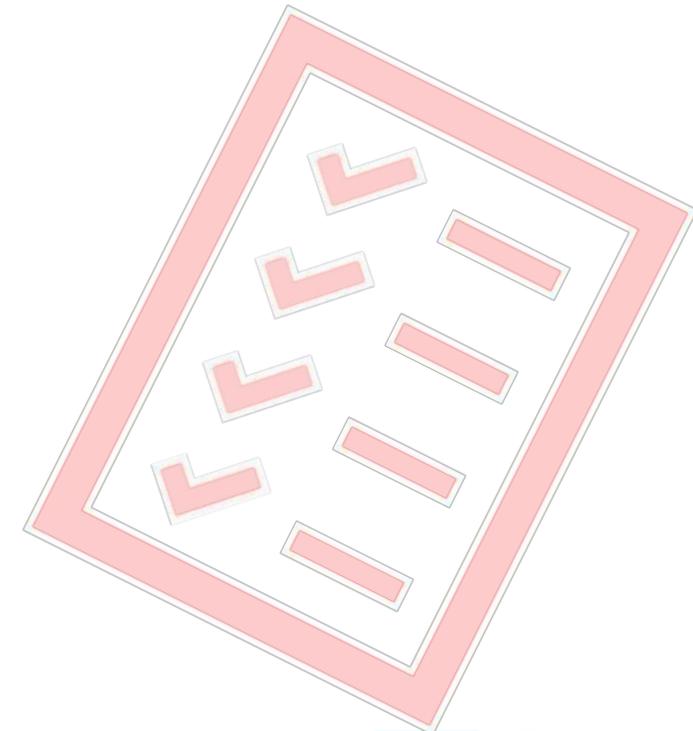
**276 ore di
formazione**

**180
partecipanti**

**18 expert di
AAIT**

Guardando alla valutazione del 2023 (il 2024 è ancora in corso) su 118 partecipanti:

- ✓ Il 90% ha trovato interessanti gli argomenti della formazione
- ✓ Il 91% ha trovato efficace la formazione erogata rispetto agli obiettivi formativi dichiarati
- ✓ L'81% dichiara di aver acquisito nuove conoscenze e competenze
- ✓ L'80% dichiara di aver acquisito nuove metodologie e strumenti
- ✓ L'89% dichiara che userà le conoscenze acquisite nella propria organizzazione.



PERCHE' IL REGRANTING?



L'approccio di ActionAid

- ✓ Persone e Comunità al centro
- ✓ Lente : Partecipazione, intersezionalità e accountability
- ✓ Presidio degli spazi democratici



L'importanza di una Rete coesa

- ✓ OSC solide e rafforzate nelle competenze
- ✓ Radicamento e conoscenza del territorio
- ✓ Condivisione di buone pratiche
- ✓ Possibilità di partnership



Orientamento ai risultati, sostenibilità e generazione di impatto

- ✓ Accesso a risorse con un supporto tecnico
- ✓ Contributo alla sostenibilità economica
- ✓ Supporto all'adozione di una visione strategica di medio - lungo periodo che permette di uscire dalla modalità di risposta ad un bisogno per spostarsi verso un approccio di generazione di impatto e sostenibilità dei risultati, in collaborazione con altri stakeholder territoriali e non

Le organizzazioni della società civile sono il primo baluardo sul territorio, in grado di intercettare bisogni, dare risposte e servizi su misura, garantire spazi di partecipazione, interfacciarsi con le istituzioni e valorizzare le risorse presenti



NORA

**Network of Organization for Rights and Autonomy
against gender-based violence**



L'impegno di ActionAid per prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne

- **Monitoriamo le politiche e i fondi nazionali antiviolenza** e partecipiamo al monitoraggio della OSC dell'applicazione degli **strumenti regionali e internazionali**.
- **Facilitiamo la creazione di reti** di protezione e **ne supportiamo il rafforzamento** (centri antiviolenza, case rifugio, enti pubblici e privati, associazioni del territorio).
- **Lavoriamo con le comunità locali italiane e straniere** per prevenire le diverse forme di violenza di genere, incluse le pratiche lesive.
- Promuoviamo **l'indipendenza economica e il reinserimento lavorativo** delle donne fuoriuscite da percorsi di violenza.
- **Coinvolgiamo le/i giovani nelle scuole** in percorsi educativi (stereotipi, bullismo, cyber-bullismo, violenza tra pari).
- Realizziamo **percorsi di empowerment** con le donne e di **co-progettazione di servizi pubblici rispondenti ai bisogni di genere e alla cultura**.
- Realizziamo **campagne nazionali di sensibilizzazione e advocacy**.
- **Realizziamo attività di lobbying** per avanzare proposte di miglioramento delle politiche antiviolenza.

Il progetto **NORA against GBV** è implementato da ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento ed è co-finanziato dall'Unione Europea nel quadro del programma "**Citizens, Equality, Rights and Values Programme**" - CERV.

È iniziato febbraio 2024 e si concluderà a gennaio 2027.

Progetto interessante perché tramite il **meccanismo di finanziamento a cascata** possiamo:

- 1 intercettare numerose piccole organizzazioni, su tutto il territorio nazionale, che diversamente non sarebbero in grado di accedere a finanziamenti europei (con particolare attenzione alle aree SNAI)
- 2 permettere un'ampia diffusione della cultura e delle competenze progettuali, attraverso l'attività di supporto e capacity building erogata alle organizzazioni

Obiettivo e risultati

Obiettivo

L'obiettivo generale è prevenire e contrastare la violenza di genere in Italia, **sostenendo, potenziando e sviluppando** le capacità delle Organizzazioni della Società Civile attive a livello locale, regionale e nazionale nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere.

Risultati attesi

- **50 organizzazioni della società civile** attive nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere saranno finanziate. Di queste, 25 saranno provenienti da aree interne.
- Almeno **100 membri delle entità** che avranno ricevuto il contributo parteciperanno direttamente agli incontri di capacity building ed eventi di progetto;
- **Almeno 500 donne in fuoriuscita da percorsi di violenza** verranno coinvolte nei progetti finanziati;
- **1500 cittadini e cittadine** verranno coinvolti e coinvolte nei progetti finanziati;
- **50 enti pubblici** (locali, regionali e/o nazionali) verranno coinvolte tramite le azioni dei progetti finanziati.

Le 3 parole chiave: SOSTENERE, potenziare e sviluppare

Come?

Erogazione da parte della Fondazione Realizza il Cambiamento di contributi finanziari tramite la pubblicazione di **2 bandi** dedicati ad organizzazioni della società civile che operano per prevenire e contrastare la violenza di genere (GBV).

✓ **PRIMA CALL – maggio/giugno 2024**

Abbiamo finanziato 12 progetti presentati da 21 organizzazioni, tra capofila e partner, erogando 355.306,29 euro in contributi massimi di 30.000 euro

✓ **SECONDA CALL – gennaio/marzo 2025**

Finanzieremo 38 progetti con una dotazione finanziaria complessiva di 1.894.693,71 euro.

Le 3 parole chiave: **SOSTENERE, potenziare e sviluppare**

OBIETTIVO DEL BANDO

Sostenere iniziative volte a prevenire e contrastare la violenza di genere in ogni sua forma.

Gli ambiti prioritari d'intervento sono:

1. prevenzione primaria e contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere;
2. sostegno a donne che subiscono violenza di genere, con particolare riguardo a forme di violenza meno conosciute (es. mutilazioni genitali femminili, violenza digitale, donne in fuga da conflitti armati);
3. supporto all'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da percorsi di violenza.

Criteria generali

Il soggetto responsabile deve:

1. avere incluso negli **scopi del proprio statuto la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, il sostegno, la protezione e/o l'assistenza delle donne vittime di violenza, in linea con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul** e dei principali strumenti internazionali relativi ai diritti umani delle donne;
2. **esperienza comprovata di almeno due anni di lavoro** nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere in Italia
3. non deve essere partner o fornitore di AAIT e/o di FRIC in progetti/programmi/iniziativa;
4. non essere destinatario di contributi o sovvenzioni da FRIC e/o AAIT per progetti/programmi/iniziativa attualmente in corso;
5. deve aver presentato una sola proposta come soggetto responsabile o soggetto partner pena l'esclusione di tutti i progetti presentati;
6. alla data di pubblicazione del bando deve essere costituito almeno da due anni in forma di atto pubblico oppure scrittura privata autenticata o registrata;
7. deve avere sede legale in Italia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione organizzati rispetto a quattro categorie:

- 1. Prospettiva di genere e approccio intersezionale**, integrati in tutte le sezioni della proposta di progetto (dall'analisi dei bisogni al budget).
- 2. Rilevanza e chiarezza progettuale**, che comprende tutti i criteri relativi all'ascolto del territorio, alla coerenza con i bisogni identificati, alla fattibilità, all'impianto progettuale, al monitoraggio e alla comunicazione dei risultati raggiunti.
- 3. Intercettazione e coinvolgimento, lavoro di rete e sostenibilità** che comprende tutti gli aspetti legati all'intercettazione e al coinvolgimento delle/i destinatarie/i, alla capacità di lavorare in rete e alla sostenibilità dell'intervento nel tempo.
- 4. Esperienza, competenza e territorialità** che comprende la valorizzazione dell'esperienza maturata rispetto ai temi e alle persone coinvolte nel progetto, la natura del partenariato e il radicamento nel territorio di intervento.

PROGETTI FINANZIATI PRIMA CALL

Organizzazione	Titolo	Mesi	Regione	Descrizione
APS LA DIOSA ONLUS	Dea Montagna	12	Abruzzo	Il progetto mira a contrastare la violenza di genere in maniera integrata grazie alla creazione di una rete di case rifugio di emergenza in cui le donne in fuga da situazioni domestiche abusanti possono sostare. Scopo del progetto è inoltre il sostegno a donne in fuoriuscita da percorsi di violenza fornendo loro un percorso di orientamento per la riprogettazione professionale lavorativa.
ASSOCIAZIONE DONNE IN STRADA APS	SPORTELLO ITINERANTE	12	Emilia-Romagna	Il progetto mira alla promozione dell'autodeterminazione e all'integrazione socio-economica delle donne, in particolare di quelle di origine straniera, attraverso programmi transculturali di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con formazione specifica rivolta agli enti locali e ai servizi del territorio, e il rafforzamento della rete di supporto istituzionale e associativa.
ASSOCIAZIONE AMICA DONNA APS	Cyberviolenza - Punto di ascolto	12	Toscana	Il progetto mira a sviluppare nuove competenze sul tema del cyberbullismo (prevenzione individuazione e riconoscimento, e contrasto) e la creazione di un punto di ascolto.

Le 3 parole chiave: sostenere, POTENZIARE e sviluppare

Come?

Rafforzando le competenze degli enti che verranno finanziati in merito alla gestione progetti, comunicazione, raccolta fondi, networking e conoscenze sui temi legati alla prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne

Percorso di Capacity Building di 152 ore erogato in 24 mesi ed organizzato in 4 moduli.

Modulo 1

Potenziare le capacità di gestione del ciclo del progetto, del monitoraggio finanziario e tecnico.

Modulo 2

Il funzionamento del sistema italiano di contrasto alla violenza, con focus specifici sulla prevenzione della violenza maschile contro le donne e l'empowerment socioeconomico delle donne in fuoriuscita da percorsi di violenza.

Modulo 3

Costruire alleanze e fare networking, con un focus specifico sul lavoro in partnership o in coalizione con altri enti e stakeholders.

Modulo 4

Le leggi e le politiche dell'UE sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere.

Le 3 parole chiave: sostenere, potenziare e SVILUPPARE

Come?

Ciascuna organizzazione della società civile che riceverà il contributo economico **co-progetterà con Actionaid un piano ad hoc per migliorare la propria conoscenza o le proprie capacità** su uno o più argomenti tematici trattati all'interno del percorso di Capacity Building: ogni organizzazione avrà a disposizione un totale di **10h di consulenza** da parte dello staff di ActionAid per progettare, implementare, supervisionare e valutare il proprio piano di sviluppo.

Le organizzazioni vincitrici dovranno partecipare attivamente ad un **network informale** in cui condividere successi, sfide e lezioni apprese durante l'implementazione progettuale.

Le organizzazioni verranno anche invitate a partecipare ad eventi online a livello regionale, nazionale ed europeo. Le organizzazioni saranno inoltre invitate a partecipare al "Festival della partecipazione", un evento promosso da ActionAid Italia E.T.S e partner che si terrà a Bologna nell'autunno del 2026.

IN CHIUSURA: LA VALUTAZIONE

- individuato per ciascun ambito un indicatore di output e uno di outcome;
- non sono gli indicatori esaustivi di ciascun progetto ma sono quelli che abbiamo scelto di monitorare per capire alla fine dei progetti implementati dalle realtà beneficiarie dei contributi l'impatto su ciascuno dei tre ambiti programmatici coperti con il progetto "NORA against GBV"

Descrizione ambito programmatico	Indicatori di output	Indicatori di outcome
1. prevenzione primaria e contrasto agli stereotipi e alle disuguaglianze di genere	N. di persone che beneficiano di attività volte a prevenire e/o contrastare gli stereotipi e le disuguaglianze di genere	% di persone che aumentano la consapevolezza sugli stereotipi e le disuguaglianze di genere
2. sostegno a donne che subiscono violenza di genere, con particolare riguardo a forme di violenza meno considerate o emergenti (es. mutilazioni genitali femminili, violenza digitale, donne in fuga da conflitti armati)	N. di donne che accedono ad attività di supporto e protezione	% di donne che dichiarano di aver ricevuto un sostegno adeguato ai propri bisogni e alla tipologia di violenza subita
3. supporto all'empowerment socioeconomico di donne in fuoriuscita da percorsi di violenza.	N. di donne che accedono ad azioni volte ad aumentare l'empowerment socioeconomico	% di donne che migliorano la propria autonomia economica e sociale

JOIN OUR CHAIN



Il lavoro in Italia

- **Interventi di sensibilizzazione ed empowerment** rivolti a donne, ragazze, uomini e leader comunitari sulle conseguenze e i rischi delle MGF e dei matrimoni precoci e forzati;
- Attività di **ricerca e mappatura di servizi, politiche e pratiche**; corsi di **formazione** diretti a personale sanitario, scolastico e del terzo settore;
- **Lobbying, advocacy**, campagne di **comunicazione** e divulgazione (anche a livello europeo);
- Sviluppo di un **modello di catena di intervento per le città di *Milano* e di *Roma***, definendo con servizi, istituzioni ed enti del terzo settore, procedure operative standard per migliorare l'identificazione, il *referral* e la presa in carico di casi potenziali o effettivi di MGF e/o MPF;
- Parte della **rete contro le MGF**, a guida ASL Roma 1, e del **Network Europeo END FGM**.





CHAIN

Join our
CHAIN

PROGETTI

TITOLO: AFTER - Contro le Mutilazioni Genitali Femminili attraverso l'Empowerment

OBIETTIVO: Aumentare la consapevolezza dei rischi legati alla pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) tra donne migranti residenti in Europa e garantire un sostegno appropriato tramite servizi sociali e sanitari personalizzati

CAPOFILA: ActionAid (Italia)

PARTNERS: ActionAid Irlanda, ActionAid Svezia, Fondazione Internazionale Simetrias, Respect for Change, Università di Castilla-La-Mancha

TITOLO: CHAIN

OBIETTIVO: Prevenire e contrastare matrimoni precoci e forzati e mutilazioni genitali femminili attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e advocacy

CAPOFILA: Terre des Femmes (Germania)

PARTNERS: ActionAid Italia, Equipop (Francia), SagSag (Spagna) e End FGM EU Network (Belgio)

LINEA DI FINANZIAMENTO: bando REC (Rights, Equality and Citizenship)

TITOLO: Join our CHAIN – to Prevent and Tackle Female Genital Mutilation (FGM) and Early and Forced Marriage (EFM) in the European Union

OBIETTIVO: Prevenire e contrastare matrimoni precoci e forzati e mutilazioni genitali femminili attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e advocacy

CAPOFILA: Terre des Femmes (Germania)

PARTNERS: ActionAid Italia, AkiDwa (Irlanda) e End FGM EU Network (Belgio)

LINEA DI FINANZIAMENTO: bando CERV Daphne 2022 (Citizenship, Equality, Rights and Values)

2016 - 2018

2020 - 2022

2023 - 2025



Aree di intervento			
CAPACITY BUILDING DONNE LEADER	50 Champion for Change in totale	Pratiche lesive Comunicazione	Supervisione con psicologa Come parlare di MGF – ruolo della religione
SENSIBILIZZAZIONE COMUNITARIA	22 percorsi di empowerment 323 donne e uomini raggiunti	19 attività + 2 eventi comunitari 1.452 donne e uomini raggiunti	29 attività comunitarie 504 donne e uomini raggiunti
COINVOLGIMENTO LEADERS	1 corso su Reflection Action 26 figure formate sulla metodologia	23 leader comunitari contattati	16 leader comunitari completato percorso di sensibilizzazione
FORMAZIONE FIGURE PROFESSIONALI	N/A	Settori sanitario, educativo, sociale 16 incontri: 167 professionals	Settori sanitario, educativo, accoglienza migranti, privato 16 incontri: 345 professionals
MODELLO DI CATENA DI INTERVENTO	N/A	Sviluppo catena Milano	Revisione catena Milano Sviluppo catena Roma
COMUNICAZIONE & DISSEMINAZIONE	4 mappatura contesto e bisogni 30.000 factsheet brochure in 12 lingue 4 campagne Twitter 1 documentario 10 brevi video 23 eventi di screening	Video MGF e MPF per comunità e pubblico generale Press release Partecipazione convegni	Video tutorial modello CI per professionals Account Instagram Comunicati stampa Partecipazione convegni
ADVOCACY & LOBBYING	Audizioni Comune MI e Regione Lombardia Incontri a BXL	Incontri con MP europee	Audizione Commissione Sanità Regione Lombardia Incontri con europarlamentari europee e Commissaria europea per l’Uguaglianza
NETWORKING	1 rete di Champions for Change creata 6 tour testimonianze	Incontri rete CT europea Incontri specifici personale sanitario Milano	Adesione Rete End FGM EU Adesione Protocollo ASL Roma 1





- Aggiornamento **conoscenze e dati** sulle pratiche lesive in Italia e non solo, in particolare su MPF



- Acquisizione **conoscenze e competenze** da parte di attori che a vario titolo entrano in contatto con potenziali o attuali casi di MGF o MPF (grande richiesta settore educativo)



- Adozione **SoPs** e di **strumenti operativi** per far funzionare il modello di catena di intervento
- Elaborazione **linee guida** per **creazione di** altri modelli di **catene di intervento**, anche in altri contesti



- Sviluppo e/o rafforzamento di **collaborazioni specifiche** tra attori che possono fornire assistenza alle ragazze/donne (es. collaborazione tra settore sanitario ed educativo o tra migrazione e antiviolenza)

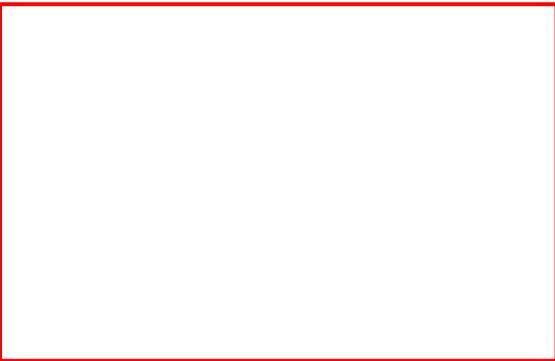


- Maggiore **sensibilizzazione sui diritti sessuali e riproduttivi e accesso ai relativi servizi** da parte delle ragazze e delle donne delle comunità di origine



- **Community trainers:** maggiore valorizzazione delle loro specifiche competenze e acquisizione skills di comunicazione pubblica e interazione con stakeholders

LEZIONI APPRESE



PER CONCLUDERE

L'esperienza maturata con questi progetti ci ha permesso di:

- Promuovere i diritti e sostenere comunità
- Avere un dialogo con il donatore aperto e costante, dalla costruzione, all'avvio, all'implementazione
- Sperimentare progettualità su temi e in aree geografiche spesso poco considerati
- Sostenere le organizzazioni della società civile in modo concreto e in una prospettiva di medio-lungo periodo
- Coinvolgere stakeholder fondamentali come le Community Trainer e agire in un'ottica di rete
- Promuovere il cambiamento attraverso il coinvolgimento dei portatori e delle portatrici di diritto



GRAZIE!



GENDER BASED VIOLENCE
Council of Europe
legislation
The Istanbul Convention



Luisella Pavan-Woolfe

Milan, 5 March 2025

Gender-based violence more common than you think

In the European Union, since the age of 15:

1 in 3

women has experienced
physical and/or
sexual violence

1 in 2

women has experienced
sexual harassment

1 in 20

women has been **raped**



1 in 5

women has experienced
stalking

95%

of victims **trafficked**
for **sexual exploitation** in the EU are women

Sources: European Union Agency for Fundamental Rights, *Violence against women: an EU-wide survey - Results at a glance*, 2014
Eurostat, *Trafficking in human beings*, 2015

Image: Margaret Jone Wollman/Shutterstock.com

GENDER BASED VIOLENCE: HOW MUCH DOES IT COST?

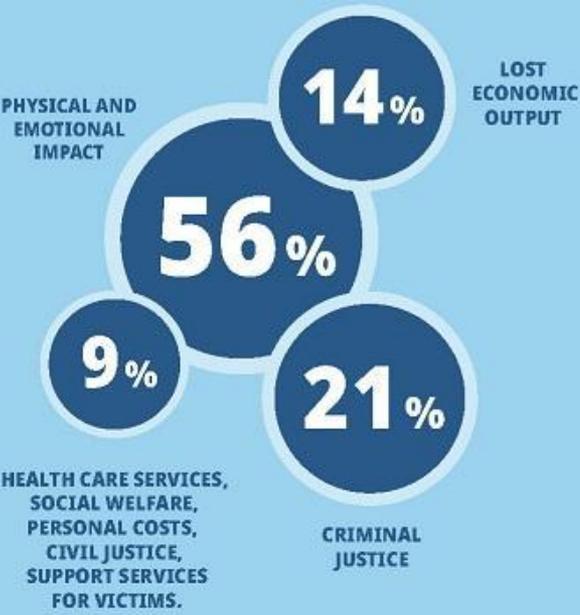
Total 366 billion per year

Against women 289,14 billion per year

366 billion each year

Violence against women makes up **79 %** of this cost.

The estimated cost of gender-based violence against women and men in the EU. **This is the break-down of costs:**



The **COST OF INTIMATE PARTNER VIOLENCE*** is **174** billion a year. Intimate partner violence against women makes up **87 %** of this cost.



* **intimate partner violence** refers to a sub-set of gender-based violence which is defined by the Council of Europe as 'all acts of physical, sexual, psychological or economic violence between former or current spouses or partners, whether or not the perpetrator shares or has shared the same residence with the victim.'

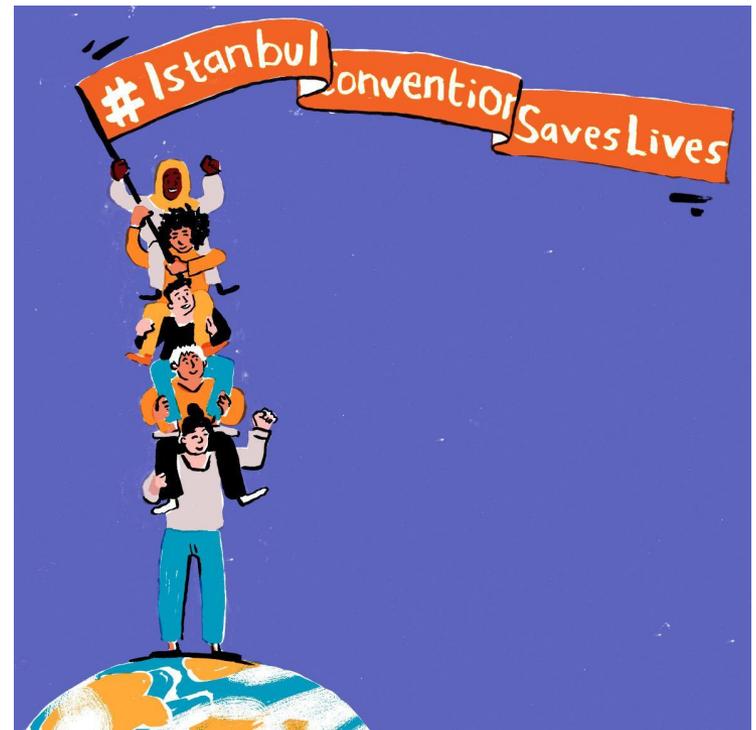
ISTANBUL CONVENTION

Entered into force in **2014**.

Ratifications: 38 States + EU

Signatures: 6 States have signed the Convention but not yet ratified it

1 July 2021: Turkey denounced the International Convention against violence against women and withdrew from it



DEFINITIONS (ART.3)

3.a) **Violence against women:** *a violation of human rights and a form of discrimination against women*, and all acts of gender-based violence that result in, or are likely to result in, harm or suffering to women, including threats of such acts, coercion or arbitrary deprivation of liberty, whether occurring in public or in private life.

Distinguishes **different forms** of gender-based violence:

- **physical**
- **sexual**
- **economic**
- **psychological**

3.b) **Domestic violence:** all acts of violence that occur within the family or domestic unit or between former or current spouses or partners.

3.c) **Gender:** socially constructed roles, behaviours, activities and attributes that a given society considers appropriate for women and men.

3.d) **Gender-based violence against women:** *violence that is directed against a woman because she is a woman.*

3.e) **Victim:** any natural person who is subject to acts of violence.

3.f) **Women:** includes girls *under the age of 18.*

GENDER-BASED VIOLENCE

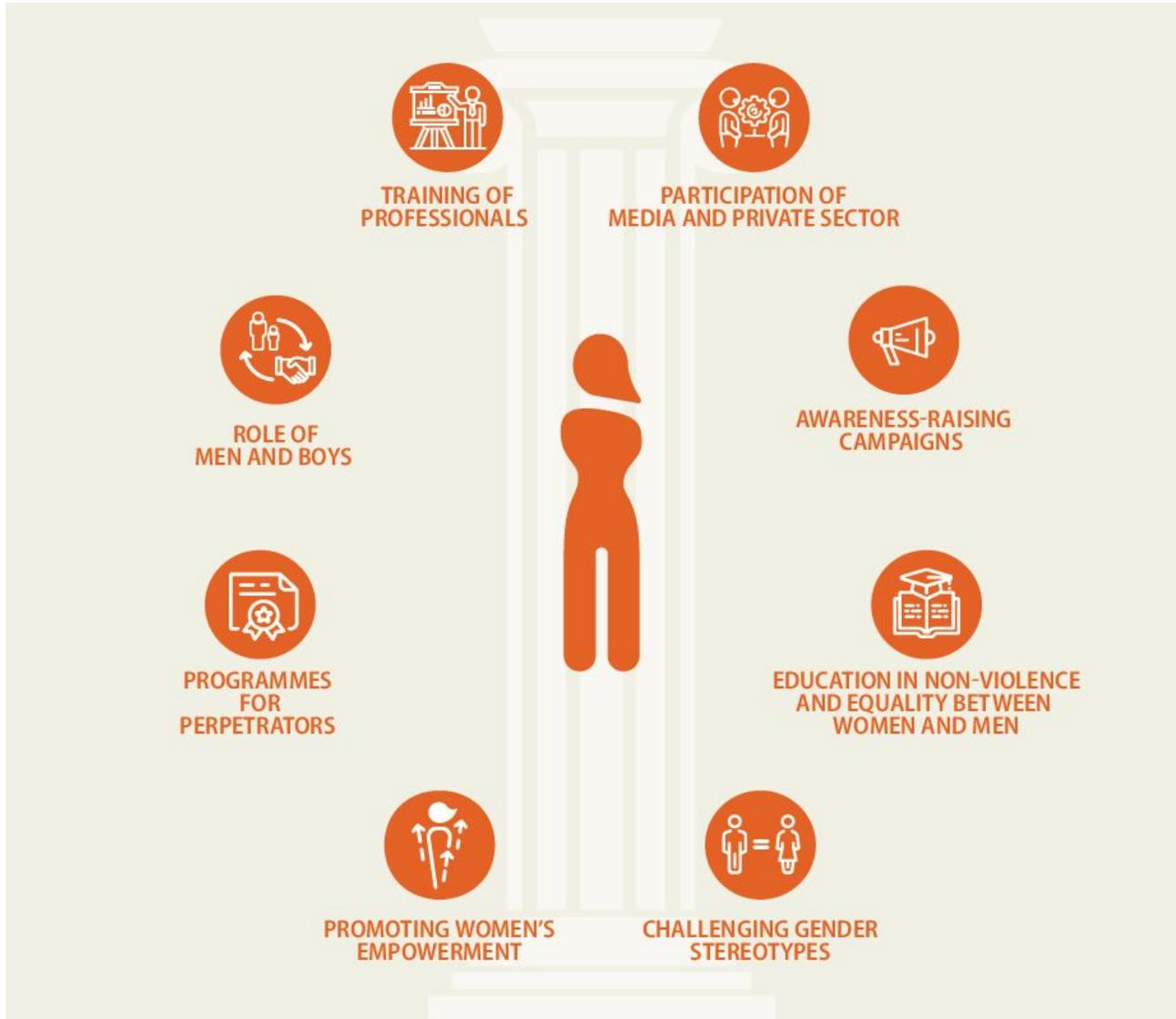
Gender-based violence is both a **cause** and a **consequence of gender inequality**. This problem affects women disproportionately as it is directly linked to the unequal distribution of power between women and men.



APPROACH BASED ON «4 P»

<p><u>P</u>revention</p> <p>Training and awareness measures to change behaviour and gender stereotypes that make violence against women acceptable</p>	<p><u>P</u>rotection</p> <p>The Convention requires States to protect victims from further violence and to provide support and assistance services to the victims and their children</p>
<p><u>P</u>rosecution</p> <p>The existence of procedures and laws that guarantee the prosecution of the guilty, including investigation and criminalisation, even if the victim withdraws the complaint</p>	<p><u>P</u>olicies</p> <p>Adoption of effective, global and coordinated policies, including all relevant measures to prevent and combat violence against women and domestic violence</p>

Istanbul Convention



ISTANBUL CONVENTION // PREVENTION

www.coe.int/conventionviolence





RIGHTS AND NEEDS OF CHILD WITNESSES



INFORMATION ON THEIR RIGHTS



FREE TELEPHONE HELPLINES 24/7



SUPPORT SERVICES



SAFE CUSTODY AND VISITATION RIGHTS FOR CHILDREN



REGIONAL AND INTERNATIONAL COMPLAINT MECHANISMS



PROTECTION OR RESTRAINING ORDERS



SHELTERS



EMERGENCY BARRING ORDERS



REPORTING VIOLENCE TO AUTHORITIES



RAPE CRISIS OR SEXUAL VIOLENCE CENTRES



ISTANBUL CONVENTION

// PROTECTION

www.coe.int/conventionviolenc



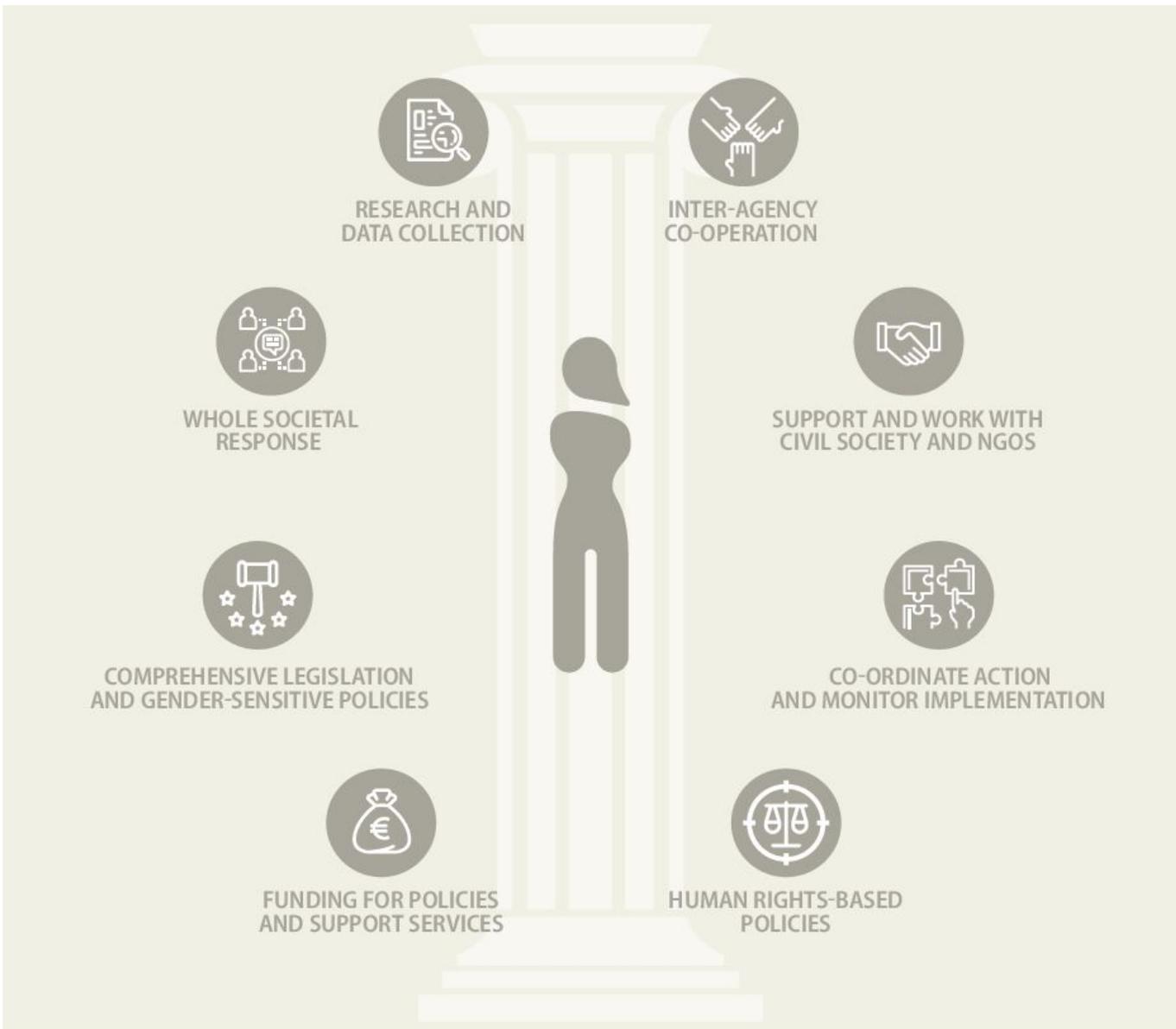


ISTANBUL CONVENTION

// PROSECUTION

www.coe.int/conventionviolence





ISTANBUL CONVENTION

// COORDINATED POLICIES

www.coe.int/conventionviolence

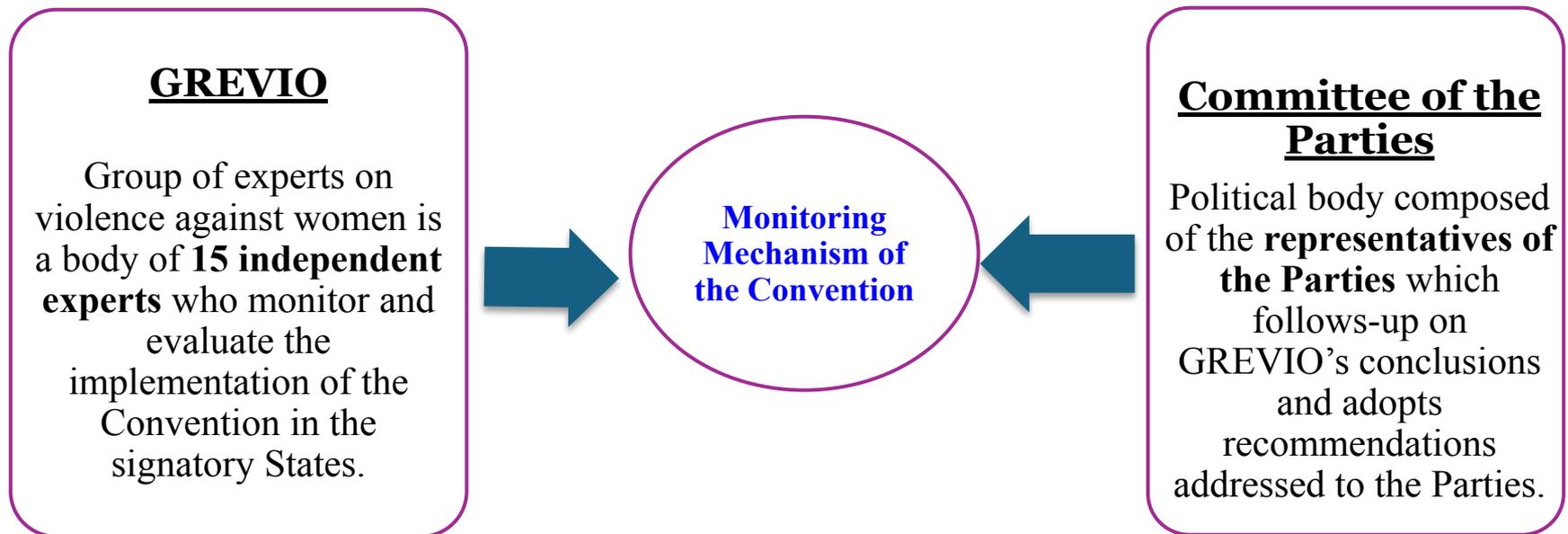


STATE OBLIGATIONS AND DUE DILIGENCE

Article 5

- **1** Parties shall refrain from engaging in any act of violence against women and ensure that State authorities, officials, agents, institutions and other actors acting on behalf of the State act in conformity with this obligation.
- **2** Parties shall take the necessary legislative and other measures to exercise due diligence to prevent, investigate, punish and provide reparation for acts of violence covered by the scope of this Convention that are perpetrated by non-State actors.

MONITORING MECHANISM OF THE ISTANBUL CONVENTION: A TWO-PILLAR SYSTEM



Monitoring procedure: GREVIO has adopted 20 reports and the monitoring procedure has been started in other 13 Countries.

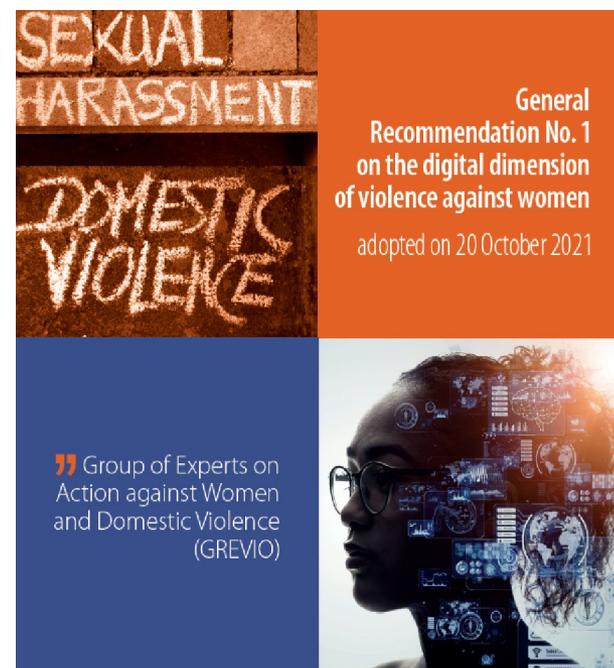
THE DIGITAL DIMENSION OF VIOLENCE AGAINST WOMEN

GREVIO conceives the online and digital dimension of violence against women as a *continuum* of offline perpetrated violence

Gre vio published on 24 November 2021, for the first time, a **General recommendation on the digital dimension of violence.**

This is an authoritative interpretation of the Convention. It defines key terms and concepts in this area.

Makes recommendations to States Parties in line with the pillars of the Convention, i.e. the 4 Ps.



ACCUSATIONS FORMULATED AGAINST THE ISTANBUL CONVENTION

Context – increasing opposition to women's rights – phenomenon that has not spared the Istanbul Convention.

Unfounded allegations about the convention's "hidden" goals

- Convention as a threat to traditional family values
- Convention aims at promoting homosexuality

This phenomenon has had an impact on the rate of ratification of the Convention and has led one State to withdraw from the Convention.

The aim of the Convention is clear:

- to put an end to violence against women and domestic violence acting in the areas of prevention, protection and prosecution of the aggressors
- to adopt a gender-based understanding of violence against women
- to achieve, *de iure* and *de facto*, gender equality.

The Council of Europe Convention on Preventing and Combating Violence against Women and Domestic Violence (Istanbul Convention):
Questions and answers



GOOD PRACTICES – SUBSTANTIVE LAW

Ratification of the Convention as a driving force

It was followed by reforms and the criminalisation of more forms of violence against women, beyond domestic violence.

Introduced higher legislative standards and more forward-looking policies.

Examples:

Stalking – The majority of States that have been assessed by GREVIO have introduced a specific stalking offence following the signature and/or ratification of the Convention (Albania, Finland, Montenegro, Portugal and Serbia).

Rape crime – based on the lack of freely given consent, rather than the use of force – approach taken by *Malta, Sweden, Denmark, Germany* and *Slovenia* following the signature/ratification of the Convention or the evaluation carried out by GREVIO.

Forced marriage crime – following the signature/ratification of the Convention, *Albania, Andorra* and *Spain* criminalized both "forcing a person to contract a marriage" and "attracting a person abroad for this purpose".



GOOD PRACTICES – INVESTIGATIONS AND CRIMINAL PROCEEDINGS

Positive impact of substantive law reforms on reporting of instances of violence and on the number of criminal proceedings.

- In Sweden – increase in the number of complaints and increase in criminal proceedings by 75% following the new definition of sexual violence

Changes introduced in the way law enforcement agencies and prosecutors handle and investigate complaints on certain forms of violence against women.

- Obligation for the police to give priority to these cases (*Portugal*)
- The introduction or increase of police units specialised in domestic and/or sexual violence (*Albania, Denmark, France, Italy, Netherlands, Spain and Sweden*)
- Better collection of evidence

GOOD PRACTICES – PROTECTION AND SUPPORT

Support telephone lines – many States have set up support telephone lines following the entry into force of the Convention in the respective country (*Monaco, Albania, Montenegro, Finland and Serbia*).

- Following the publication of the GREVIO report, France has improved the service of its national telephone line by extending its operation to 24 hours a day.

First aid centres for victims of rape and/or sexual violence – Several States Parties have established or significantly increased such services following the ratification of the Convention (*Portugal, Finland, Turkey, Belgium, Albania*).



GOOD PRACTICES – FUNDING

Following the ratification of the Convention:

- **Increase in funding for victim support services and/or shelters** (*Albania and Finland*)
- **Obligation on ministries to include funding lines dedicated to the fight against gender violence and to programme measurable gender equality objectives in their budgets** (*Portugal and Albania*)

EUROPEAN UNION AND ISTANBUL CONVENTION

- Jan 2024 Istanbul convention signed by all EU Member States; ratified by 22
- EU signed on 13/06/2017
- Opinion of the European Court of Justice on 06/10/2021 (on the legal basis; common accord of all MS not necessary)
- Council adopts two decisions on conclusion by the EU on 01/06/2023
- EU ratified on 28/06/2023
- The Istanbul convention enters into force for the EU on 01/10/2023
- EU becomes 38th party to the convention

CONCLUSION

Combating violence against women is more topical than ever

The Istanbul Convention is an essential tool for combating gender-based violence because:

1. It requires – and inspires – concrete changes of legislative frameworks and policies in order better to protect victims of violence against women;
2. It provides a concrete programme of action on all forms of violence against women, not only domestic violence;
3. It stresses the need for a comprehensive and coordinated approach between all institutions and actors involved in the fight against violence against women;
4. The Parties to the Convention may benefit from multilateral exchanges within the Committee of the Parties, as well as an **external and objective evaluation of their progress** by GREVIO.



Thank you!
Luisella Pavan-Woolfe